Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 121

Giovedì 21 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

BOLLETTINO N. 718

Le posizioni del nemico intensamente battute dal tiro delle nostre artiglierie

Vivaci duelli aerei nel cielo di Malta

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Aggiustati tiri di nostre batterie hanno suscitato sulle posizioni avversarie, in un settore del fronte cirenaico, incendi di notevole vastità e durata. Due velivoli inglesi sono stati distrutti in combattimento da aviatori tedeschi, un terzo dalla nostra artiglieria contraerea.

In una incursione su Bengasi alcune case sono state danneggiate: fra la popolazione araba si contano 5 vittime.

Un nostro sommergibile non è tornato alla base. Le famiglie dell'equipaggio sono state informate.

Durante azioni di bombardamento di formazioni italiane e germaniche, vivaci duelli si sono svolti nel cielo di Malta: due « Spitfire » e un « Besufichter » sono precipitati sotto le raffiche delle mitragliatrici dei nostri cacciatori che non hanno subìto perdite.

Un ricognitore marittimo, attaccato a nord-est di Pantelleria da due caccia nemici, ne abbatteva uno, obbligando l'altro ad allontanarsi e rientrava alla base dopo aver compiuto la sua missione.

L'elogio del gen. Armellini alla Divisione "Bergamo,, per la vigorosa azione nel rastrellamento dei ribelli

DA UNA ZONA BALCANICA, 20.

Il generale Quirino Armellini comandante di uno dei nostri Corpi d'Armata, ha rivolto alle truppe della Divisione « Bergamo » che hanno condotto a termine una vigorosa azione di rastrellamento di residui focolai di ribelli, un ordine del giorno di elogio.

Le Camicie nere della «Bergamo» hanno stanato i ribelli da caverna a caverna, testimoniando ancora una volta, come ha rilevato il generale Armellini nel suo ordine del giorno, la volontà di tutte le truppe del Corpo d'Armata, di essere all'altezza della missione di civiltà e di ordine che l'Italia ha loro affidato.

Particolarmente da segnalare la condotta del 7° Battaglione squadristi il quale, accerchiato da forze nemiche momentaneamente preponderanti, respingeva valorosamente ogni attacco volgendo infine in fuga il nemico e confermando ancora una volta quale sia lo spirito e il valore dei legionari di Mussolini, spirito che è dimostrato anche dal seguente episodio:

In riconoscimento di una vittoriosa azione condotta contro i ribelli, il 16° battaglione « M » ha avuto dal comandante del Corpo d'Armata un premio in denaro. Con concorde e spontaneo pensiero le Camicie nere hanno voluto devolverlo a favore dei figli di un loro camerata Caduto.

Il Duce presiede il Comitato interministeriale per gli approvvigionamenti

Il prezzo del grano e degli altri cereali rimarrà quello del 1941 e immutato rimarrà quindi quello della farina, del pane e della pasta

ROMA, 20.

Sotto la presidenza del Duce si è riunito a palazzo Venezia, dalle ore 17 alle ore 19 del giorno 19 e dalle ore 17 alle 20 del giorno 20, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

Erano presenti: il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i sottosegretari all'Interno e alle fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato e Amicucci, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del predetto, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione degli industriali, l'Ispettore del P.N.F. Fabrizi, il commissario generale della pesca ed il presidente dell'Ente della cooperazione.

Segretario del Comitato, il cons. naz. Augusto Venturi.

Era anche presente il consigliere nazionale Pier Giovanni Groglio, invitato quale esperto.

Situazione annonaria e delle colture

All'inizio dei lavori, il ministro dell'Agricoltura ha riferito sulla situazione annonaria nei suoi principali settori, ponendo in rilievo il suo andamento soddisfacente.

Prezzo dei cereali

E' stata quindi presa in esame la determinazione del prezzo dei cereali per il raccolto 1942. Il Comitato ha considerato qualsiasi aumento di prezzo destinato a ripercuotersi sui prezzi delle farine, del pane e della pasta come incompatibile con il blocco dei salari e degli stipendi e con l'impegno assunto dal Regime di controllare sempre più severamente l'andamento dei prezzi.

Ma, d'altro lato ha riconosciuto che un ulteriore aumento delle integrazioni di prezzo poste a carico dello Stato, e che già ammontano a cifre cospicue, non potrebbe essere concesso senza un vistoso aumento della circolazione monetaria, ossia senza compiere un passo irrimediabile sulla via dello svilimento della moneta e dell'inflazione oppure senza imporre un corrispondente se non superiore aumento della pressione fiscale.

Ha ricordato che, nel suo discorso ai risparmiatori del 26 marzo, il Duce ha affermato che non con l'aumento dei prezzi ma con la difesa del loro risparmio, si sostengono gli interessi veri e reali degli agricoltori.

Il Comitato ha, quindi, riaffermato che la tutela delle benemerite categorie rurali, che costituisce per il Regime un preciso impegno, deve essere perseguita attraverso un'azione sempre più decisa ed efficace per la disciplina dei prezzi di quei generi non agricoli destinati al consumo familiare e alla coltivazione della terra che l'agricoltore deve acquistare con il ricavato della vendita dei suoi prodotti, nonchè assicurando, attraverso il rispetto dei valori fissati dai contratti collettivi e la precettazione civile dei lavoratori, la mano d'opera occorrente all'agricoltura ad un costo equo e stabile. Il Comitato, pertanto, ha stabilito che il prezzo del grano del raccolto imminente sia uguale a quello del raccolto 1941 che complessivamente fu in effetti di lire 175 al quintale per il grano tenero e di lire 190 per il grano duro.

Il prezzo delle farine, del pane e della pasta rimarrà quindi immutato.

Resta ugualmente immutato il prezzo complessivo effettivamente corrisposto agli ammassi per gli altri cereali: granoturco, risone, orzo, segale, avena e per le fave.

Il Comitato ha inoltre deciso di affidare alla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, secondo le direttive e sotto il controllo degli organi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la erogazione dei premi stabiliti per gli agricoltori col decreto legge 10 ottobre 1941-XX n. 1249 convertito nella legge 12 febbraio 1941-XX n. 191, e cioè lire 200 per ogni ettaro seminato a grano, orzo e segale e lire 40 al quintale per i grani precoci prodotti dalle provincie di Roma, Littoria e nelle provincie dell'Italia meridionale e insulare e lire 20 per i grani precoci prodotti nel restante territorio del Regno.

Secondo la succitata legge, il totale di questi premi ammonta a un miliardo e ottocentotrenta milioni.

Il Comitato ha anche dato mandato al Ministero dell'Agricoltura di provvedere alla disciplina della produzione, dell'ammasso e alla fissazione dei prezzi dei cereali minori quali sorgo, saggina, miglio ecc. e di legumi quali veccia ecc. non destinati alla panificazione.

Disciplina del mercato ortofrutticolo

Il ministro dell'Agricoltura ha poi illustrato al Comitato il progetto elaborato dal suo Ministero per la disciplina del mercato delle ortaglie e della frutta destinata a garantire, insieme con l'approvvigionamento, l'attività di esportazione della frutta nei limiti dei contingenti per ognuno prefissati, il rifornimento della popolazione, con particolare riguardo ai centri urbani, nel rispetto dei prezzi stabiliti per la produzione, il commercio ed il consumo.

Il Comitato ha approvato nelle sue direttive la disciplina proposta, che si avvale delle organizzazioni dei commercianti che si assumono corrispondentemente precise responsabilità, constatando che, attraverso l'attuazione della disciplina stessa, sarà efficacemente combattuta ogni forma di concorrenza tra prezzi all'esportazione e prezzi per il consumo interno, permettendo di mantenere quel blocco dei prezzi necessario per gli scambi con l'estero che costituisce uno dei fondamenti della nostra politica commerciale.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti i ministri Pareschi, di Revel, Ricci, Riccardi, i sottosegretari Buffarini e Pascolato, il sottosegretario del Comitato Augusto Venturi, l'Ispettore del P.N.F. Fabrizi, i consiglieri nazionali Bignardi, Molfino, Paladino, Frattari e il professor Balella.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo a palazzo Venezia il giorno sei giugno alle ore 17.

Churchill non si fa vivo alla Camera dei Comuni

Aspra reazione contro il Primo Ministro

STOCCOLMA, 20.

Il corrispondente londinese del Aftonbladet fa sapere che ieri alla Camera dei Comuni l'assenza di Churchill al dibattito sulla situazione militare ha fatto una pessima impressione. Molte voci si sono levate contro il Primo ministro la cui condotta da qualche tempo a questa parte è ritenuta inadeguata al compito che gli è affidato [illegible] Nazione. Attlee, che ha parlato al posto di Churchill, ha tentato di giustificare l'assenza promettendo che il Primo ministro si sarebbe presentato il giorno seguente, al che molti deputati hanno gridato in coro: non importa, può restarsene a casa!

Gli si è mosso l'accusa di dirigere da solo tutte le operazioni di guerra ed a nulla sono valse le parole che Attlee ha cercato di pronunciare in sua difesa. Si ritiene in altre parole che Churchill non possa avere le qualità di stratega necessarie per dirigere una guerra della portata attuale; anzichè essere lui a dare le direttive allo Stato Maggiore dovrebbe avvenire in contrario.

Attacchi violenti contro il Primo ministro sono stati fatti dal socialista Bevin, il quale non ha esitato ad affermare che Churchill è inutile, per non dire dannoso, come ministro della difesa. A lui si è unito il conservatore John Wardlaw Miln il quale ha soggiunto: E' stato senza dubbio un saggio provvedimento quello di creare dei comitati per la difesa e per la condotta della guerra; ma all'atto pratico ognuno di noi si rende conto che in Gran Bretagna esiste e si impone una sola volontà, cioè quella del Primo ministro. Se è vero quello che si dice che sulle spalle di quest'ultimo pesano gravi responsabilità, noi ci domandiamo se non sarebbe il caso che egli si decidesse una buona volta di dividerle con qualche altro.

L'asso von Winterfeldt caduto in combattimento aereo

BERLINO, 20.

E' caduto in combattimento uno dei più noti assi dell'Arma aerea germanica, il maggiore von Winterfeldt.

Durante la guerra balcanica si era guadagnata la croce di cavaliere dell'ordine della croce di ferro.

Anche nella loro dura vita di agguati i nostri sommergibilisti trascorrono qualche ora lieta: mentre i compagni di servizio vigilano, gli altri marinai si concedono lo svago di una partita a carte.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

La occupazione dell'istmo di Kerch completata dalle truppe tedesche e romene

Notevole attività dell'Arma aerea del Reich contro gli obiettivi britannici e sulla Manica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Come è stato reso noto per mezzo di un bollettino straordinario, truppe tedesche e romene al comando del generale von Manstein, appoggiate da poderose formazioni aeree comandate dal generale Loehr e dal barone Von Richthofen, hanno raggiunto nell'inseguimento del nemico battuto, lo stretto di Kerch su tutta la sua larghezza ed hanno conquistato le ultime teste di ponte dalle due parti della città, infrangendo l'aspra resistenza del nemico.

Dopo che alla fine di febbraio erano falliti gli attacchi continuamente rinnovati dal nemico per sfondare le posizioni tedesche nell'istmo a nord est di Teodosia e di riconquistare la Crimea, le forze tedesche romene qui concentrate sono passate all'attacco l'8 maggio.

Nel primo assalto vennero sfondate le posizioni difensive tenacemente difese e profondamente sistemate nel terreno della posizione di Parpac. Nel corso di questa battaglia e nell' inseguimento subito iniziato, il grosso delle forze nemiche è stato accerchiato e distrutto. La battaglia così conclusa ha quindi portato alla distruzione di tre Armate sovietiche con 17 Divisioni di fanteria, 3 Brigate di fanteria, 2 Divisioni di cavalleria e 4 Brigate corazzate. Oltre a gravissime perdite di uomini, il nemico ha perduto 149 mila 246 prigionieri, 258 carri armati, 1133 cannoni ed innumerevoli quantità di altro materiale bellico.

Soltanto piccoli reparti del nemico hanno potuto raggiungere l'opposta sponda dello stretto.

In scontri aerei il nemico ha perduto 323 aeroplani.

Nelle acque della penisola sono state affondate ad opera dell'Aviazione 16 navi per complessive 13 mila 600 tonnellate, una nave dragamine e 21 piccoli battelli costieri. Altri 10 piroscafi di medio tonnellaggio sono stati gravemente danneggiati da bombe.

Nella zona di Kharcov sono stati respinti dopo aspri combattimenti, reiterati attacchi del nemico. In tali operazioni sono stati distrutti altri 34 carri armati.

L'Aviazione è intervenuta efficacemente nel combattimento terrestre con formazioni da combattimento e da picchiata nei punti nevralgici della battaglia sbaragliando concentramenti nemici e distruggendo o danneggiando 29 carri armati. Il nemico ha perduto nella giornata di ieri 36 velivoli. Un apparecchio tedesco non è rientrato.

Sui rimanenti settori del fronte orientale hanno avuto successo puntate tedesche. Azioni isolate del nemico sono state respinte.

Su Malta sono state colpite in pieno dalle bombe, zone di decentramento dell'aerodromo di La Valletta. In scontri aerei sull'Africa settentrionale sono stati abbattuti due caccia britannici.

Nella lotta contro la Gran Bretagna poderose formazioni dell'Arma aerea hanno attaccato con bombe esplosive ed incendiarie nella scorsa notte la zona portuale di Hull alla foce dell'Humber. Sono stati osservati vari incendi. Aerei leggeri da combattimento hanno bombardato con successo, durante un attacco diurno sulla costa meridionale dell'Inghilterra, impianti industriali.

Sulla costa della Manica caccia tedeschi hanno abbattuto senza proprie perdite, sette apparecchi « Spitfire » facenti parte di formazioni da caccia nemiche.

Bombardieri britannici hanno compiuto nella scorsa notte vari attacchi di molestia che non hanno causato danni ad obiettivi militari sulla Germania sud occidentale. Essi hanno lanciato prevalentemente bombe incendiarie su quartieri abitati. I danni sono trascurabili.

Cacciatori notturni e difesa contraerea hanno fatto precipitare 11 apparecchi nemici.

Nel combattimento sulla penisola di Kerch si è particolarmente distinto il comandante di compagnia di un reggimento di fanteria sottotenente Friedrich. Il capitano Baer, comandante di gruppo di una squadriglia da caccia, ha abbattuto ieri 5 apparecchi raggiungendo la sua 103ª vittoria aerea. La 77ª squadriglia da caccia ha portato a 2011 il numero degli apparecchi nemici abbattuti.

Sul fronte della Carelia orientale ad oriente di Masselkae le artiglierie finniche hanno disperso reparti sovietici che andavano attestandosi per un tentativo di attacco.

Verso Louhi l'attività bellica si è affievolita. Tutti i contrattacchi sovietici, d'altronde condotti con mediocri forze, per riprendere le posizioni perdute, nei due ultimi giorni, sono nettamente falliti. In tale settore, dal 15 al 18 corrente, i sovietici hanno perduto 1600 uomini oltre ingentissimo materiale bellico.

Sul fronte dell'Aunus, nel settore orientale, i sovietici hanno attaccato nella zona di Ostink venendo ricacciati e subendo perdite di varie decine di morti e di feriti.

Come informa il rapporto del Quartier Generale finnico: « Su tutti gli altri fronti e settori nulla di notevole è da registrarsi eccettuato l'usuale fuoco di molestia delle artiglierie russe e l'efficace fuoco di interdizione di controbatterie delle artiglierie finniche ».

Dal Comando Supremo delle Forze Armate germanico si apprendono alcuni interessanti particolari sulle operazioni che hanno portato all'annientamento delle tre armate bolsceviche sulla penisola di Kerch.

I resti delle armate sovietiche battute fuggivano a sud-est della città di Kerch raggiungendo rapidamente una zona situata nei pressi di Ak Burnu. Altri gruppi di forze nemiche si spostavano a nord-est di Kerch sulla lingua di terra presso Jenikale.

Da questi due punti i bolscevichi con aiuto di navi e di barche, tentarono di attraversare lo stretto di Kerch. In cooperazione con l'Arma aerea germanica le truppe tedesche attaccavano i resti del nemico in fuga stroncando la loro disperata resistenza mentre cercavano di imbarcarsi sulle navi che dovevano trasportarli al di là dello stretto. Gli aerei attaccavano a volo radente e scaricando bombe sulle navi colà concentrate contribuivano a stroncare definitivamente l'accanita resistenza avversaria.

Il 19 maggio, dopo un violentissimo combattimento ed una audace impresa di battelli d'assalto, venne espugnato il forte di Ak Burnu. Gli apparecchi germanici da bombardamento, in picchiata ed artiglieria contraerea hanno durante questa azione, efficacemente sostenuto l'attacco della fanteria. Nello stesso tempo a sud-ovest del forte l'ultima resistenza di un gruppo di forze sovietiche che si era asserragliato sulle opere forticate di Staryi Karanti veniva anche essa stroncata.

Con l'impiego di lanciafiamme poterono venire espugnati numerosi fortini corazzati che ivi si trovavano nei quali i sovietici che li occupavano opponevano una resistenza accanitissima fino all'ultimo sangue. I bolscevichi hanno così subito durante tali azioni perdite eccezionalmente sanguinose.

Il 19 maggio sera anche queste posizioni fortificate cadevano completamente in mano delle truppe tedesche mentre parecchie migliaia di sovietici cadevano prigionieri. In tale modo la testa di ponte costituita dai sovietici a sud-est della città di Kerch era completamente liquidata.

A nord-est di Kerch i bolscevichi organizzarono una resistenza accanita nella regione attorno a Jenikale e nello stabilimento metallurgico di Vojkov. Con contrattacchi che man mano divenivano sempre più deboli i bolscevichi accerchiati ed insaccati tentarono ripetutamente di operare breccie nel ferreo cerchio formato dalle truppe germaniche.

Le condizioni particolari del terreno in cui si svolgeva la lotta favorivano l'accanita resistenza dei bolscevichi. Nel tardo pomeriggio di martedì le truppe germaniche però, dopo aver spezzato le linee difensive sovietiche, riuscivano a raggiungere il mare presso Opasnaja e ad occupare parte del forte di Jenikale. Le truppe di un'altra Divisione germanica davano l'assalto al faro situato nello stesso tempo presso Kleiki e alle fortificazioni che erano nei pressi. Solo in questo punto i sovietici, fortemente incalzati dalle truppe tedesche, hanno perduto 8250 prigionieri ed oltre 2000 morti.

Gli sviluppi della gigantesca battaglia di Kharcov

I tedeschi passati al contrattacco - La morsa si stringe attorno a Sebastopoli - Fallimento della nuova tattica di Timoscenko

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 20.

(P.R.) - *« L'azione in Crimea è particolarmente importante quale prova delle forze combattive dei germanici dopo il tremendo inverno »; questa ammissione a denti stretti, pescata in un foglio americano di alcuni giorni fa, è sintomatica e rivela uno stato d'animo che si sta delineando presso i nostri nemici dopo la breve vana euforia suscitata dall'offensiva di alleggerimento di Timoscenko.*

Le cortine fumogene create dalla propaganda anglo-americana sono spazzate via dalla realtà di nuovi trionfali successi germanici e romeni nella penisola di Kerch e degli sviluppi della gigantesca battaglia di Kharcov sempre più favorevole alle forze germaniche.

Come è stato reso noto da un bollettino straordinario del Comando Supremo delle Forme Armate del Reich, le Divisioni tedesche e romene dopo l'urto distruttore contro i formidabili apprestamenti sovietici e la rabbiosa resistenza delle Armate della Crimea, presidiano ora saldamente tutta la fascia costiera dello stretto di Kerch, trasformandola in una minacciosa base di partenza per le operazioni future; mentre intorno alla piazzaforte di Sebastopoli, si stringe ferrea ed infrangibile una morsa che al momento opportuno si chiuderà inesorabilmente. I risultati dei 12 giorni di battaglia sulla penisola sono noti; e non occorre insistere sulla importanza che ha per lo sviluppo delle operazioni nel settore sud dell'immenso fronte orientale, l'annientamento delle tre Armate staliniane che avrebbero dovuto, secondo gli ambizioni piani di Timoscenko, minacciare seriamente l'ala destra dello schieramento antibolscevico e tentare di schiacciarlo e di metterlo in crisi prima della ripresa primaverile della offensiva all'est.

E' superfluo dunque insistere ulteriormente sui risultati della battaglia dei 12 giorni illustrata del resto ampiamente dai bollettini tedeschi; ma è opportuno invece mettere in luce alcuni lati non troppo noti della gigantesca operazione, che non si è basata esclusivamente come si potrebbe credere, sulla potenza delle armi, ma che ha dato luogo ad esaltanti episodi di eroismo individuale da parte di soldati tedeschi e romeni: ciò che sta a dimostrare ancora una volta, contro tutte le affermazioni del nemico, l'alto spirito combattivo ed aggressivo delle truppe antibolsceviche per niente fiaccate dal « tremendo inverno » tanto caro ai vociferatori della radio anglosassone.

Il « fossato dei Tartari » ha visto per esempio, l'impetuoso slancio di un reparto di arditi che lo superò irresistibilmente allo scoperto servendosi di « scale di assalto » sotto una tempesta di fuoco scatenata dai fortini e dalle casematte della sponda opposta; e la stessa città di Kerch è stata spettatrice della arditissima puntata in avanti di una batteria motorizzata della contraerei, trasformata in reparti di assalto affiancatisi alle estreme punte dell'avanguardia germano - romena fino a partecipare direttamente alla conquista della città.

Questi due episodi fra tanti, servono a caratterizzare l'animo indomito delle vittoriose truppe antibolsceviche, decise più che mai a conseguire la vittoria finale e pronte in tutti i settori della immane lotta a sferrare nuovi prodigiosi colpi offensivi, od a troncare con estrema decisione tutte le velleità aggressive nemiche. Così si combatte vittoriosamente per migliorare le posizioni di partenza a sud-est di Orel, nella zona di Ilmen, nel settore settentrionale, ovunque infliggendo al nemico ingenti perdite in uomini e materiale bellico e riaffermando ovunque la perfetta efficienza e la sempre più formidabile potenza della macchina bellica tedesca pronta a scattare per vibrare al nemico il colpo risolutivo.

Di tale potenza, oltre che nella battaglia per la conquista di Kerch si ha una prova decisiva nel gigantesco urto di mezzi corazzati che da sei giorni infuria a Kharcov, con la partecipazione di circa 1500 carri e di altrettanti automezzi da trasporto.

Intanto si può subito affermare che il poderoso gruppo di armate ammassate da Timoscenko nel settore sud con l'ambizioso proposito di sfondare le linee tedesche e di chiuderle in una tenaglia mortale ha ricevuto dei colpi così duri da potersi ormai parlare di un vero fallimento del piano staliniano.

Oltre 500 carri armati ed altrettanti autoveicoli sovietici distrutti dai mezzi corazzati e dalle squadriglie tedesche, stanno a dimostrare che il crollo del sogno del Maresciallo rosso fermato dalla infrangibile saldezza della difesa germanica e dall'impeto del contrattacco del « Panzerdivisionen » appoggiate da nuovi speciali reparti di « cacciatori di carri ».

Nella più grande battaglia di mezzi corazzati finora tenuta all'est, le forze del Reich non solo hanno dimostrato di possedere armi più potenti di quelle nemiche ma di saperle utilizzare meglio, con una tattica manovriera migliore di quella sovietica. I sovietici lanciano nella battaglia gruppi serrati di macchine belliche che vengono affrontate da carri tedeschi in duelli serrati in cui vince chi manovra meglio.

« Panzer » dalla croce uncinata, seguiti dalle fanterie che rastrellano il terreno, avanzano e sbloccano i reparti rimasti isolati agli avamposti nei primi giorni dell'offensiva russa, guadagnano terreno, seminano il campo di battaglia di carcasse sventrate e fumanti.

P. K. Mann, che ha sorvolato la zona in un apparecchio da ricognizione scrive: « Alcuni nostri avamposti si difendono tenacemente dagli attacchi dei carri e della fanteria sovietica mentre i nostri battaglioni corazzati avanzano. L'urto avversario è già stato qua e là paralizzato. Il Comando nemico getta nella mischia masse di carri e di uomini, che si trovano di fronte Divisioni fresche, riposate addestratissime e magistralmente guidate. Anche qui la legge dell'azione è dettata dai germanici.

Sulle strade e sui campi le tracce del combattimento si rivelano in tutta la loro tragica grandiosità: ovunque nereggiano crateri di bombe e di granate, mucchi di caduti bolscevichi, veicoli sconquassati, carcasse di cavalli e carri rovesciati o squarciati. In un punto vi sono tre « Panzer » da 56 tonnellate con i cingoli spezzati. Qui su questo campo di guerra, sono apparsi per la prima volta carri di origine inglese ed altri del nuovo tipo « K. W. ». Le armi tedesche hanno avuto ragione anche dei più forti nemici. In una valletta — nota sempre il P. K. Mann — giacciono i rottami di 18 carri sventrati dagli « Stukas », poco più avanti ve ne sono altri 21.

Già un'altra volta durante i mesi invernali, i sovietici tentarono con attacchi accaniti di rompere le linee tedesche per riconquistare l'importante centro industriale di Kharcov; ma furono respinti.

Ora si sono ripetute le manovre estendendole anche al sud della città; ma il dispositivo germanico è scattato con centuplicata potenza. Il Comando tedesco aveva tempestivamente provveduto a tutto avendo la ricognizione aerea segnalato i concentramenti ed i movimenti avvistati nel campo nemico ».

Il campo di battaglia di Kharcov sta diventando, come nell'inverno scorso, la tomba dei carri armati sovietici: e già si delinea come la tomba del sogno moscovita di spezzare in mano alla Germania ed ai suoi alleati l'arma forgiata durante la stasi bellica invernale. L'offensiva di alleggerimento preparata da Timoscenko con enormi ammassamenti di uomini e di mezzi è stata infranta nettamente ed i tedeschi sono passati al contrattacco ».

Dopo le parole del Duce al Direttorio del Partito

La saldezza dell'Italia nei commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 20.

Tutti i giornali mettono in rilievo il discorso del Duce al Direttorio nazionale del Partito, sottolineando come la fede del popolo italiano sia oggi ferrea come all'epoca delle sanzioni.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che il discorso di Mussolini è stato una chiarissima, esplicita risposta a tutte quelle basse e ridicole speculazioni dell'avversario che, senza posa, spia trepidante l'atteggiamento del popolo italiano.

L'inviato speciale dello stesso giornale sul fronte mediterraneo mette fra l'altro in evidenza la cameratesca collaborazione tra marinai italiani e tedeschi, collaborazione già cementata durante la guerra di Spagna. I marinai tedeschi — scrive il giornale — trovano nei porti del Mediterraneo le stesse, cordiali e simpatiche accoglienze che sono fatte ai marinai dei sommergibili italiani sulla costa atlantica francese. Ma non soltanto nella giornaliera, amichevole convivenza i marinai dell'Asse si sentono affratellati: anche già in molte battaglie la bandiera tricolore e quella della croce uncinata hanno sostenuto molte e brillanti prove di cameratismo di armi e così pure gli operai dei cantieri italiani dimostrano tutta la loro ben nota abilità tecnica tutte le volte che si tratta di eseguire, con la dovuta rapidità, lavori di riparazione ai sommergibili tedeschi.

La partecipazione del C.S.I.R. alla tremenda lotta

Munite fortificazioni rosse conquistate dalle truppe italiane

FRONTE DELL'EST, 20.

Ai margini della battaglia attualmente combattuta nella zona ad oriente di Kharcov si stanno svolgendo altre azioni secondarie che integrano il quadro della controffensiva germanica ed alle quali hanno partecipato anche elementi del C. S. I. R.

Il giorno 19 maggio un nostro raggruppamento di forze, in concorso con altri reparti alleati, ha agito a protezione del fianco di una formazione germanica attaccante, impegnando a sua volta le unità nemiche che lo fronteggiavano.

L'azione vigorosa dei nostri strappava ai rossi varie e ben munite fortificazioni, procurando pure la cattura di numerose armi e prigionieri. Il successivo contrattacco dell'avversario sul fronte e sul fianco delle posizioni conquistate, compiuto con forze preponderanti con l'appoggio di tutte le armi, si infrangeva contro la durissima resistenza degli italiani.

Dopo aver fermato col fuoco le masse avversarie, le nostre fanterie attaccavano nuovamente con abile e perfetta manovra e l'artiglieria assecondava l'azione inchiodando il nemico ancora lontano dalle nostre linee. I combattimenti, durati per tutta la giornata, si concludevano senza che i sovietici potessero rimettere piede in alcune delle posizioni inizialmente perdute.

Anche la nostra Aviazione da caccia ha partecipato attivamente alla lotta, e dopo aver scortato grosse formazioni di bombardieri, piombava improvvisamente su un campo avversario, mitragliando e danneggiando sette velivoli nemici, senza subire perdite malgrado la violenta reazione incontrata.

Operai germanici insigniti della croce di ferro al merito

BERLINO, 20

Nella sala dei mosaici della nuova Cancelleria, ha avuto luogo la consegna della croce di guerra al merito a 137 operai, distintisi per eccezionale rendimento personale e cioè: 100 lavoratori e 5 lavoratrici dell'industria degli armamenti, 5 minatori, 22 rurali e 5 contadini. Uno di essi ha avuto anzi la massima onorificenza: la croce di cavaliere della croce di guerra.

Hanno parlato il maresciallo del Reich Göring ed il ministro per le armi e munizioni Speer, sottolineando il signicato dell'alto riconoscimento.

Un inviato speciale del Führer, venuto espressamente dal Quartier Generale, ha recato agli operai decorati il saluto di Hitler e dell'Esercito combattente. L'inviato era decorato della Croce di cavaliere dell'ordine della Croce di ferro.

Egli ha avuto l'onore di appuntare sul petto di un operaio la prima croce di cavaliere della croce di guerra al merito.

Il Panama è entrato nella famiglia dei satelliti di Washington

ROMA, 20.

Il nuovo accordo stipulato tra gli Stati Uniti e le autorità presidenziali del Panama, è un altro passo compiuto dal Governo nord-americano verso il completo assorbimento dell'America centrale.

Sono ormai finiti i tempi in cui si montava fieramente la guardia all'indipendenza dell'America latina, nel Nicaragua si inalberava lo stendardo della rivolta contro la ingerenza degli Stati Uniti, nel Guatemala vi erano governi risolutamente nazionalisti e a San Domingo l'arcivescovo si recava in sacri paludamenti a rimproverare al comandante delle truppe nord-americane di occupazione le sue prepotenze.

Ad una ad una le repubbliche centro-americane hanno dovuto piegare la schiena alle prepotenze del dollaro che ha ricattato i vari governi presidenziali con la minaccia di torbidi e di rivoluzioni provocate artificialmente dal denaro nord-americano. L'ex presidente del Panama fu l'ultimo alfiere dell'indipendenza centro-americana. Nella medesima America meridionale varie roccaforti dell'indipendenza sono state smantellate negli ultimi tempi dal potere tenebroso dell'oro.

L'accordo concluso in questi giorni tra il Panama e gli Stati Uniti indica che l'indipendenza di questa repubblica si avvia rapidamente a diventare una pura finzione diplomatica. Il Panama è entrato, come Cuba, nella famiglia dei satelliti di Washington.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Distribuzione del vino

Stante le continue richieste di informazioni sull'approvvigionamento e distribuzione del vino, si avverte che l'Unione provinciale fascista dei Commercianti (Ufficio distribuzione) ha già compilato gli elenchi delle assegnazioni di vino ai grossisti. L'emissione dei buoni di prelevamento da parte dei dettaglianti e privati avrà luogo, da lunedì prossimo, in Udine, secondo l'ordine che verrà stabilito da ulteriore comunicato. Per la provincia l'assegnazione del vino sarà fatta, entro la prossima settimana, ai Podestà, i quali provvederanno alla distribuzione, tenendo presenti i consumi del decorso anno ed applicando la riduzione che risulterà dai quantitativi assegnati, ispirandosi, bene inteso, ai più scrupolosi criteri di obbiettività.

E' inutile che gl'interessati sappiano che da una ventina di Comuni, ripetendosi il deplorato inconveniente del ritardato invio dei mod. C, non sono stati ancora indicati all'Unione predetta i dati relativi ai consumi globali di vino nel decorso anno, con conseguente impossibilità di completare i piani di assegnazione.

Ciò premesso, è ovvio che gli interessati, ad evitare inutili fastidi agli Uffici incaricati del reparto del contingente provinciale del vino, debbono astenersi dal sollecitare anticipi e rilasci urgenti di buoni.

Per il rifornimento del pesce

Considerato che, nonostante tutte le esemplari misure adottate, continuano accaparramenti clandestini di pesce, il Prefetto ricorda alle autorità locali l'obbligo della massima vigilanza, del ritiro della licenza ai pescatori che non conferiscono il prodotto al mercato o centro di raccolta, e della denuncia degli incettatori o bagarini, che devono essere inesorabilmente sottoposti alle sanzioni del Codice Penale e del Tribunale Speciale.

Le disposizioni impartite dal Prefetto per realizzare la disciplina della raccolta, della distribuzione del pesce fresco fra capoluogo, principali centri urbani della provincia, venditori ambulanti ed esportazione, non debbono essere assolutamente eluse, e le annone interessate e la polizia annonaria debbono incessantemente concorrere a farle osservare, dando prova di concreta collaborazione.

Con l'occasione, ed a conferma di quanto annunciato in precedenti comunicati, si avverte che, entro il corrente mese o nei primi del venturo entrerà in funzione, nel capoluogo, una pubblica friggitoria, con prezzi che, adeguatamente al costo di acquisto e di preparazione, dovranno risultare accessibili particolarmente ai consumatori meno abbienti.

Bollettino distribuzione pescato in Marano Lagunare

Giorno 18 maggio corrente:

Quantitativo globale	Kg.	6426,500
al Capoluogo	»	3054.000
ai Centri urbani della provincia	»	885,500
ambulanti	»	2274,500
esportazione	»	212,500

Carte annonarie per coloro che accedono a stabilimenti di cura

Molti infermi ammessi a cure continuative in stabilimenti termali o simili, si presentano sprovvisti delle carte annonarie.

Ad evitare incresciosi inconvenienti, si rende noto che gli infermi non devono accedere agli stabilimenti predetti, se non siano provvisti o delle carte annonarie, o dell'attestazione, del Comune di residenza, che all'infermo non sono state rilasciate carte annonarie.

Lavori di riparazione al ponte di Raccolana

In esito ad interessamento del Prefetto, il Genio Civile ha disposto l'immediata esecuzione di lavori al ponte di Raccolana (Chiusaforte), allo scopo di assicurare la stabilità delle arcate verso la sponda destra del Fella, le cui pile erano state scalzate alle fondazioni.

Con l'esecuzione di tali lavori è stato eliminato ogni pericolo immediato di danni al ponte.

Allo scopo poi di impedire che analoghi scalzamenti possano essere provocati dalle acque alle fondazioni delle pile verso la sponda sinistra dell'alveo del Fella, il Genio Civile proporrà al Ministero dei Lavori Pubblici l'esecuzione dei lavori necessari per assicurare la stabilità delle pile.

Prodotti ortofrutticoli primaverili

Il Ministero dell'Agricoltura, Direzione Generale dei Tesseramenti, dei Prezzi e della Statistica dei Generi alimentari, ha diramato le seguenti disposizioni:

«Con provvedimento in corso di pubblicazione vengono fissati i seguenti prezzi massimi alla produzione dei prodotti ortofrutticoli primaverili:

CILIEGE: primo gruppo, cioè ciliege duracine comprendenti le varietà a polpa consistente, frutto di circonferenza non inferiore a 5 cm. L. 290 al quintale;

id. secondo gruppo, cioè ciliege comuni molli comprendenti le varietà a polpa tenera e ciliege del primo gruppo con frutto di circonferenza inferiore a 5 cm.: L. 200 al quintale;

id. terzo gruppo, cioè visciole e marasconi comprendenti le varietà a polpa tenera e dolce, a gambo corto, frutto di circonferenza non inferiore a 5 cm.: L. 270 al quintale;

id. quarto gruppo, cioè amarene e marasche comprendenti le varietà a polpa acidula e ciliege del terzo gruppo con frutto di circonferenza inferiore a 5 cm.: L. 165 al quintale».

ALBICOCCHE: primo gruppo, cioè frutto di circonferenza non inferiore a 10 cm.: L. 250 al quintale;

id. secondo gruppo, cioè frutto di circonferenza inferiore a 10 cm.: L. 190 al quintale.

FRAGOLE: primo gruppo, cioè a frutto piccolo: L. 560 al quintale;

id. secondo gruppo, cioè a frutto grande (fragoloni): L. 270 al quintale.

PISELLI: primo gruppo, cioè piselli mangiatutto (taccole): L. 230 al quintale;

id. secondo gruppo, cioè piselli freschi da sgranare: L. 150 al quintale.

FAGIOLINI: primo gruppo, cioè cilindrici e senza filo: L. 290 al quintale;

id. secondo gruppo, cioè fagiolini comuni: L. 310 al quintale.

CIPOLLE PRIMATICCE: L. 95 al quintale (prezzo da valere sino al 30 giugno prossimo).

I prezzi suddetti sono massimi, ripetesi massimi, ed intendonsi per merce nuda resa franco veicolo magazzino di lavorazione.

Saranno indicate in un prossimo listino le maggiorazioni commerciali per i passaggi sino al consumo, sulla base delle disposizioni ministeriali.

P.N.F. O.N.D. Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 66 del 21 maggio-XX)

Nomine

UDINE. — Il fascista Luigi Volpato è nominato direttore tecnico per l'attività bocciofila del Dopolavoro Provinciale, in sostituzione del fascista Umberto Rodaro.

Il fascista Vinicio Grevi è nominato reggente la direzione tecnica per la pallacanestro, in sostituzione temporanea del camerata Placido Zuliani, richiamato alle armi.

PALMANOVA - *Ispettorato di zona*. — Il fascista dott. Mario Volpato è nominato ispettore dell'O.N.D. per la zona di Palmanova.

FAGAGNA (*Dopolavoro comunale*). — Il fascista Virginio Basso è nominato presidente della Sezione O.N.D. comunale, in sostituzione del fascista Giovanni Marchesini, commissario straordinario.

RIVIGNANO (*Dopolavoro frazionale di Flambruzzo*). — Il fascista Angelo Stefanutti è nominato presidente della nuova Sezione O.N.D. frazionale.

VITO D'ASIO (*Dopolavoro frazionale di Casiacco*). — Il fascista Dante Piuzzo è nominato presidente della Sezione O.N.D. frazionale, in sostituzione del fascista Carmelo Driul.

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: Mariani Vienna, Udine L. 40; Pielli Eva, Cimolais 20; Lirussi Augusta ved. Josio, Arta 20; Dolso Giuseppe, Lavariano 20.

La Presidenza Provinciale ringrazia gli offerenti.

Unione Commercianti

Imposta sull'entrata quota integrazione prezzo ai grassi di maiale

Con riferimento a quanto è stato in precedenza comunicato, informiamo che la quota di integrazione di cui all'art. 3 del R. D. L. 19-2-42 n. 53 compete anche ai grassi di maiale.

Ciò premesso l'Unione Commercianti invita i grossisti di tali prodotti, ai fini di beneficiare della quota di integrazione sul quantitativi dei grassi di maiale giacenti presso di essi alla data del 24 febbraio 1942, e presentare all'Intendenza di Finanza (tramite questa Unione) apposita denuncia in carta libera entro il giorno 23 corr.

Detta denuncia dovrà contenere oltre il nominativo e la sede della ditta, il luogo ove sono posti i magazzini, nonchè l'indicazione delle varie specie di grassi di maiale al mattino del 24 febbraio u. s. specificando il preciso quantitativo delle giacenze distintamente per ciascuna delle seguenti qualità: lardo, pancetta, guanciale e strutto.

Le curiosità della storia

La bonifica di «Forlania» in Dalmazia

Ne *Il Popolo del Friuli* del 29 luglio 1941 è stato pubblicato un interessante cenno sulla bonifica di una insalubre zona della Dalmazia ad opera di un gruppo di agricoltori, *fatti venire dal Friuli* dalla Repubblica Veneta qualche secolo fa.

Grazie al lavoro dei coloni *forlani*, la zona, prossima al lago di Vrana in Dalmazia (in slavo tale denominazione vuol dire *corvo*) diventò una fertile piana, fra le migliori della Dalmazia, si afferma.

Riuscirebbe interessante un cenno illustrativo sulla bonifica iniziata dai nostri comprovinciali.

Nell'antico villaggio omonimo di Vrana, ai primi del *settecento*, le famiglie censite erano trentadue, ma andavano diminuendo in seguito all'otturazione di un canale di scolo del lago (conosciuto sotto il nome di Prosjek), la quale aveva reso stagnante e, successivamente, malarico lo specchio d'acqua. Tale otturazione sarebbe dovuta ai Turchi.

Abbiamo voluto consultare la nella guida della Consociazione Turistica italiana: *Venezia Giulia e Dalmazia* (anno 1934) e vediamo chè il lago di Vrana, o Aurana, si trova non molto lontano da Zara e molto vicino a Zaravecchia. Il paese ebbe anche i nomi di *Lauranum, Laurana, Durana Templariorum*. A pagina 134, si accenna a un canale emissario (circa 800 metri di lunghezza), del lago di Vrana, «non navigabile». Può darsi che si tratti dello stesso canale di scolo, chiamato Prosjek. Altre notizie che possano riferirsi alla località *Forlania* non si trovano nella guida suddetta.

E' sperabile che qualche amico del giornale possa mandare notizie in merito, recando così un contributo alla storia dell'emigrazione friulana?

B.

Nello squadrone cavalieri in congedo

Il Comando dello Squadrone Cavalieri d'Italia porta a conoscenza di tutti i cavalieri iscritti nello Squadrone di Udine che, in base alle disposizioni contenute nel Foglio N. 28 del P.N.F. esplica da tempo la sua attività assistenziale ai camerati comunque richiamati alle armi. I congiunti di essi, che abbisognassero di utili e consentite informazioni possono rivolgersi a questo Reparto, il quale per i singoli casi si terrà in corrispondenza con il Comando generale Cavalieri d'Italia sedente in Roma.

Offerte alla "Baita,,

Al Comando del X Alpini sono pervenute le offerte seguenti: per onorare la memoria del compianto cap. cav. avv. Carlo Bressani: Augusto Bagnoli lire 100; per onorare la memoria della signora Marianna Fusari: dott. Giuseppe Pulcher lire 25.

Esonerati

Da qualche tempo a questa parte ci capita sovente di leggere su alcuni quotidiani degli avvisi economici redatti in forma davvero curiosa.

S'usava solitamente incominciare, per l'innanzi, i testi delle ricerche d'impiego o di qualsiasi altra occupazione, elencando i propri meriti, che andavano dal titolo di studio alla conoscenza di più lingue, dal giovane serio alla presenza distinta. Oggi, col progredire dei tempi, sono cambiate anche le formule d'inserzione, che portano spesso: «Esonerato servizio militare».

Non sapevamo che l'esonero dal servizio militare costituisse titolo di benemerenza, e ci fa schifo la mancanza di pudore di questi riformati fisico-cerebrali, i quali non si fanno scrupolo di fregare i combattenti, che hanno abbandonato ogni loro interesse civile per accorrere al primo appello della Patria.

I tiepidi, gli ignavi, gli imbecilli congeniti non sono mai mancati, ed è logico quindi che anche ore essi facciano sentire il loro sgradevole gracidio, ma non riusciamo a capacitarci che colonne di giornali nazionali accolgano la loro espressione vigliacca e disgustosa, facilitando il tradimento contro i camerati che combattono.

E' anche qui questione di sensibilità.

Noi per parte nostra annotiamo tutto questo nel conto che, a fine guerra, si dovrà saldare...

La festa dell'8° Alpini

Il solenne rito di domenica

Consegna di decorazioni al valor militare - Cinque medaglie d'oro alla memoria

Domenica prossima 24 maggio, alle ore 9.30, si svolgerà in piazza Umberto I la festa dell'8° Reggimento Alpini.

In tale occasione saranno consegnate le seguenti ricompense al valor militare:

ALLA MEMORIA

Medaglie d'oro: tenente colonnello Umberto Tinivella, capitano Mario Fregonara, tenente Artico di Prampero, tenente Mario Francescatto, sottotenente Antonio Cavarzerani.

Medaglie d'argento: tenente colonnello Umberto Tinivella, sottotenente Daniele Caufin, caporale maggiore Albano Guerra, alpino Gio. Batta Sacchi.

Medaglie di bronzo: capitano Giovanni Scala, tenente Artico di Prampero, sottotenente Gian Carlo Scoccimarro, alpino Giovanni Vallar.

A VIVENTI

Medaglie d'argento: tenente colonnello Rinaldo Dall'Armi, tenente colonnello Ezio Leonarduzzi, tenente colonnello Luigi Zacchi, sottotenente Ezone Chiussi, alpino Mario Zannier, alpino Luigi Bernini, alpino Luigi Zampieri.

Medaglie di bronzo: tenente colonnello Luigi Zacchi, capitano Carmelo Catanoso (ora maggiore), tenente Nicolò Rago (ora capitano), sottotenente Luigi Moro, sottotenente Antonio Colledani, sottotenente Marino Silvestri, sottotenente Ottorino Zamparo, sottotenente Mario Mattelig, sottotenente Domenico Del Bianco, sergente maggiore Paolino Zucchi, sergente maggiore Marino Visano, alpino Dante Lazzari, alpino Giovanni Pessa, alpino Augenio Menis, alpino Giovanni Gardin.

Croce di guerra al valor militare: alpino, Decio Tabotta, alpino Pietro Mecchia, alpino Giacomo Copetti, alpino Fiorello Molinari.

Gli alunni vincitori nella gara fra Scuole Medie per la "Giornata della Tecnica,,

La gara indetta dal Ministero dell'Educazione Nazionale fra gli alunni maschi della seconda classe delle Regie Scuole Medie in occasione della «III Giornata della Tecnica», si è svolta in tutte le Regie Scuole Medie della provincia di Udine. Si trattava di svolgere un tema di matematica e disegno inviato a tutte le Scuole d'Italia dal Ministero stesso. Per la nostra provincia erano destinati sei premi consistenti in scatole di compassi della Casa Salmoiraghi, premi di notevole valore.

Il primo premio è stato vinto dall'alunno Roberto Pessina della R. Scuola Media di piazza Garibaldi di Udine; il secondo dall'alunno Sergio D'Anderle della R. Scuola Media di Cervignano del Friuli; il terzo dall'alunno Ivo Borile della R. Scuola Media di Cividale del Friuli; il quarto dall'alunno Mario Millero della R. Scuola Media di piazza Umberto I. di Udine; il quinto dall'alunno Giorgio Bordini della R. Scuola Media di Pordenone; il sesto dall'alunno Renato Gariglio della R. Scuola Media di piazza Garibaldi di Udine.

Scuole "Gaspare Bertoni,, - Udine

La Presidenza delle Scuole «Gaspare Bertoni» rende noto agli interessati che a tutto il 31 maggio sono aperte le iscrizioni agli esami, dei seguenti corsi o classi:

1) Ammissione alla Scuola Media
2) Ammissione al Liceo Scientifico.
3) Idoneità alla IV classe dell'Istituto Tecnico Inferiore.
4) Idoneità alle varie classi del Liceo Scientifico.

La domanda corredata dei prescritti documenti secondo le istruzioni esposte all'albo, dovrà essere presentata alla Segreteria delle Scuole che rimane aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Il versamento delle tasse si effettua direttamente alla Segreteria.

Il centenario de "L'Amico del Contadino,,

I progressi del Friuli dal lato agrario ed economico

Senza speciali rievocazioni, diremmo quasi in silenzio, com'è generalmente nell'indole dei Friulani, si è compiuto nei giorni scorsi il centenario di un benemerito periodico nostro.

Ben volentieri riproduciamo la seguente rievocazione dovuta al dott. Domenico Dorigo, dalla quale risultano i progressi fatti nel secolo scorso dalla nostra Provincia sotto l'aspetto agrario ed economico.

«L'Amico del Contadino» — del quale l'attuale «Agricoltura friulana» dal 1921 è la continuazione — ha compiuto un secolo di vita.

Fondatore e compilatore ne fu il co. Gherardo Freschi, che fece del suo vivere una missione per migliorare le sorti della nostra gente agricola. Quante vicende storiche, quanto progresso agricolo e civile in un secolo!

La mente si volge reverente ai nostri grandi del passato, ai nomi quali i Pecile, Valussi, Morgante, Chiozza, Livi, Mantica, Cernazai, Biasutti, Deciani, Romano, Vaglietto, Caceani, de Asarta, Toni, Muratori, per tacere di tanti altri scomparsi e dei vivi che, pieni di fede, e di passione spiegano un apostolato per il progresso agrario ed economico del nostro paese.

L'Associazione Agraria Friulana, sorta nel 1846, è stata il cenacolo delle menti più elette che si raccoglievano per discutere e risolvere i più ardui problemi inerenti all'agricoltura. Da essa partirono le provvidenze che avviarono quel progresso che è oggi l'orgoglio delle nostre campagne.

Erano tempi tristi. La vite colpita, prima dall'oidio e poi dalla peronospora, aveva cessato di produrre. Per la comparsa della pebbrina, era ridotta a ben misera cosa la produzione dei bozzoli.

Misere erano le stalle con poche vacche che avevano latte appena sufficiente per nutrire i vitelli. Un paio di bovi poteva valere sì e no 800 lire, e una bella vacca 200. Il frumento si pagava 19 lire il quintale e 8 lire il granoturco, pur tenendo conto del valore del denaro di allora. Desolanti le condizioni del bestiame e delle abitazioni dei lavoratori (nel mandamento di Cividale si aveva un toro per 600 vacche). Pellagra e miseria regnavano nelle campagne.

Fatto decisivo, punto di partenza fu la decisione, nel 1870, del Consiglio Provinciale di stanziare, su proposta del dott. Jacopo Moro, la somma di L. 50 mila, ripartita in nove bilanci, per essere impiegata in premi ai tori che fossero giudicati i più opportuni alle differenti località.

Si importarono tori di tutte le razze da tutte le regioni d'Italia e d'Europa, e quelli pezzati del Cantone Friburgo e quei del Cantone Bernese — perchè si dimostrarono [illegible] derivante esso pure dalla zona del Giura — diedero insperati risultati.

Si effettuò il miracolo.

Mercanti di Toscana, del Padovano, del Trevisano, del Veronese affluivano dai nostri mercati a contendersi l'acquisto dei vitelli e dei pugandoli a prezzi insperati.

Sull'allevamento bovino fecero perno le speranze e le risorse della nostra agricoltura.

La scoperta del bacillo della pebbrina, [illegible] del Bassi, che permise la preparazione del seme bachi cellulare, l'impiego dello zolfo e del solfato di rame per la vite, portarono molto giovamento all'economia e agli animi degli agricoltori. Già alla fine del 1800 il mondo agrario nazionale cominciava a respirare e da noi, pel grande miglioramento zootecnico, si delineò una ascesa che non doveva avere più soste.

La necessità di intensificare la produzione di buoni foraggi, medicai e trifogliai, per dare maggiore potenzialità alla stalla, indusse i nostri maggiori a provvedere, per Portogruaro la prima fabbrica di perfosfati che, posta su canale navigabile, doveva servire per le tre provincie, di Venezia, Treviso e Udine.

Nel 1906 la fabbrica aveva già un potenziale di 1000 q.li giornalieri.

L'Associazione Agraria Friulana — oltre che centro intellettuale — divenne centro di attività commerciale operante; ed estese la sua opera, attraverso i Circoli Agrari, in tutta la provincia, creando la base per lo sviluppo di quell'istituto che oggi si chiama Consorzio Agrario Provinciale e che è il nostro orgoglio e l'ammirazione del mondo agrario nazionale.

Il miglioramento del bestiame fu la chiave di volta che, come dicemmo, schiuse il nostro progredire agricolo; e lo anticipò di quasi un ventennio in confronto a quello di altre provincie.

Nel 1902 si diede l'ostracismo ai tori friburghesi, perchè di taglia troppo grossa e ossuta e si cercò di [illegible] con indirizzo alla produzione lattea.

Le preoccupazioni che il soverchio ingentilimento nuocesse alle attitudini lavorative furono superate dall'introduzione dei motori a scoppio, che risolsero assai elegantemente il problema dei lavori pesanti del terreno.

Oggi il Friuli conta 610 latterie che producono 80.000 q.li di formaggio, e 20.080 q.li di burro e, colla forte produzione del latte, anche l'allevamento dei suini ha preso grande sviluppo.

Non v'è paese che non abbia la sua latteria. A prescindere dalle condizioni portate dalla guerra, il formaggio, in abbondanza, entra nelle famiglie agricole. [illegible] con la polenta e il pane, ed è [illegible] di questo alimento, salubre e nutriente, che [illegible] la robustezza e la vigoria della nostra gente contadina.

Molte province danno tanti alpini e [illegible] quanto ne dà il Friuli, e non è solo la montagna a fornirli, ma tutta la pianura fra monti e lagune, fin dove cioè arrivano le latterie.

Questo il nostro vanto. In mezzo secolo, dalla desolata miseria siamo passati a una prosperità che può essere di invidia ad altre regioni [illegible] e nessun [illegible] la corsa. [illegible] del Friuli [illegible] dei suoi [illegible] il patri[illegible] capi era [illegible] ha sa[illegible] di pri[illegible] tare 240 [illegible] civile ha [illegible] di ante[illegible]

Il patrimonio di beni, di sapere, di capacità [illegible] si perde [illegible] che [illegible] di [illegible] può nè [illegible]

[illegible] i nostri [illegible] uomini [illegible] ammirazione e della [illegible]

[illegible] attuale, al domani che il [illegible] non ci [illegible] avvenire la generosità [illegible] popolo della [illegible] e il [illegible] avanguardia.

Sindacato fascista musicisti

Il concerto del Trio di Cesena rimandato al 26 corrente

Il concerto del trio di Cesena organizzato dal Sindacato nazionale fascista dei musicisti che era stato fissato per domani venerdì, è stato rimandato dal Sindacato a martedì 26 maggio.

Corso di addestramento per ufficiali in congedo

Il Comando Provinciale U.N.U.C.I. di Udine comunica:

La undecima riunione addestrativa avrà luogo sabato 23 corrente, alle ore 16 precise nelle seguenti località:

Fanteria: Campo sportivo della Caserma 23. Artiglieria.

Artiglieria: Nei pressi della Caserma 23. Artiglieria.

Genio: Caserma 11. Genio.

Un furto in Cimitero

Ignoti, penetrati nottetempo, nel sacro recinto del Cimitero urbano di San Vito, hanno asportato la corona di bronzo apposta sulla tomba del compianto comm. Ugo Zilli. Trattasi di una corona del peso di circa quaranta chilogrammi, opera di notevole pregio artistico, attestazione di stima e di affetto verso lo scomparso da parte di amici di Udine, Gorizia e Trieste per la attività che, nel non lontano e non dimenticato tempo del primo dopoguerra, Ugo Zilli aveva profuso con cuore e slancio di fervente italiano.

ARTE E TEATRI

Rinnovato successo de "I purcinei,, di Arturo Feruglio

Anche la replica de «I purcinei» ha richiamato al «Puccini» un pubblico molto numeroso, il quale ha fatto la migliore accoglienza al lavoro.

Il successo registrato nella prima è stato rinnovato ed i bravi filodrammatici che hanno dato colore e vita alla felice commedia di Arturo Feruglio hanno riscosso calorosi applausi per la loro intelligente fatica.

La breve parentesi di teatro friulano organizzata dalla «Camerata della Specola» ha trovato la migliore accoglienza fra il pubblico udinese che, con l'accorrere così numeroso ha plaudito alla bella iniziativa che ha avuto lo scopo di ravvivare l'interesse per le manifestazioni schiettamente nostrane e di far conoscere un lavoro veramente pregevole.

In occasione della «prima» abbiamo diffusamente parlato del lavoro e della rappresentazione e quindi non vogliamo ripeterci.

Ripeteremo soltanto il più vivo plauso per gli interpreti: Marco Dabalà, Carlo Serafini, attore e regista, Giovanni Caviglio, Marcello De Angelis, Maria Gentilini, Maria Bares, Ester Bossi, Rita Riobello, Silvio Sattolo, Giuseppe Chiarandini, Costantino Smaniotto, Gino Bergamasco, Augusto Serafini, Alfonso Caniffi, Aristide Caneva e Armando Miani.

Spettacoli del Dopolavoro per i camerati alle armi "Giarabub,,

Ieri alle ore 13 al Cinema Cecchini il Dopolavoro provinciale ha offerto ai militari delle Unità di stanza a Udine uno spettacolo cinematografico con la proiezione del magnifico film di guerra «Giarabub», messo cortesemente a disposizione del Dopolavoro stesso dalla Scalera Film; mentre la sala è stata gentilmente concessa dalla Soc. Udinese Cinematografi. Era, naturalmente, affollatissima.

Oggi lo spettacolo che ha sollevato vivissimo entusiasmo viene ripetuto per quei soldati che non hanno avuto ieri la possibilità di assistervi, e le proiezioni saranno due, una alle ore 8 del mattino e l'altra alle 13.

Con queste iniziative il Dopolavoro provinciale prosegue instancabilmente l'opera di assistenza fraterna ai camerati in grigioverde che così, e sotto mille altre forme ha assunto specialmente in Friuli, uno sviluppo degno della Nazione in guerra.

Arte varia

Alle 18 di ieri sera, al Dopolavoro delle Forze Armate di via Marinoni, è stata offerta a cura del Dopolavoro provinciale, una bella rappresentazione di arte varia ai soldati del Presidio. La Compagnia Nino Sala ha dato uno spettacolo di prestidigitazione, illusionismo, canzoni, fisarmoniche e vari altri numeri che hanno avuto la più lieta accoglienza dal foltissimo pubblico in grigioverde.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 21 al 25 maggio 1942 - XX

Giovedì 21 maggio-XX - MAIANO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - FIUME VENETO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Dopolavoro - S. QUIRINO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - OSOPPO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo e dirigenti Gil e Fascio femminile - TALMASSONS, ore 20.30: Riunione del direttorio.

Venerdì 22 maggio-XX - CAMPOFORMIDO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - PASIANO DI PORDENONE, ore 16: Riunione dei dirigenti ufficio combattenti - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil.

Sabato 23 maggio-XX - AQUILEIA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - RUDA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - REANA DEL ROIALE, ore 20: Riunione del direttorio - MERETO DI TOMBA, ore 20.30: Riunione del direttorio - BASILIANO, ore 14.30: Riunione dei dirigenti Gil - LIGOSULLO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - CAVAZZO CARNICO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - TREPPO CARNICO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - ARTA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PALUZZA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - PORPETTO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - MUZZANA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - TORVISCOSA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - MAIANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - RAGOGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - RIVE D'ARCANO, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - SACILE, ore 18: Riunione del direttorio - POLCENIGO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo e dirigenti organizz. capillare - BRUGNERA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - BUDOIA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - CIVIDALE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - PORDENONE, ore 20.30: Riunione dei gerarchi locali - TIEZZO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo, segretaria Fascio femminile e massaie rurali - FIUME VENETO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - ROVEREDO IN PIANO, ore 18: Riunione del direttorio e sindaci revisori - PORCIA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - ZOPPOLA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - CODROIPO, ore 14.30: Riunione dei dirigenti Gil - SEDEGLIANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 20.30: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 16.15: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - ARTEGNA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - BORDANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BUIA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - TARCENTO[?]: SAGHIS, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - ARBA, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione dei capi nucleo - RESIUTTA, ore 20.30: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - COLLOREDO di M. A., ore 15: Riunione dei dirigenti Gil.

Domenica 24 maggio-XX - PRAVISDOMINI, ore 15.30: Riunione dei dirigenti Gil - SESTO AL REGHENA, ore 15.30: Riunione dei dirigenti Gil - VERZEGNIS, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - S. VITO al TORRE, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - BAGNARIA ARSA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - TRIVIGNANO, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CHIOPRIS, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - BICINICCO, ore 10.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - COSEANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - DIGNANO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - FLAIBANO, ore 10, Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - FAGAGNA, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - MORUZZO, ore 10: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - FONTANAFREDDA, ore 15: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - GRIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - MANZANO, ore 11: Riunione del direttorio - PREMARIACCO, ore 11: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - PREPOTTO, ore 10.30: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - S. LEONARDO, ore 18: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - CORDENONS, ore 10.30: Riunione dei dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 21: Riunione del direttorio - PAVIA DI UDINE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - VIVARO, ore 11: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizz. capillare - ERTO CASSO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - SPILIMBERGO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - DOGNA, ore 15: Riunione dei capi nucleo - CHIUSAFORTE, ore 15: Riunione dei capi nucleo - SAURIS, ore 14: Riunione dei dirigenti organizz. capillare - FORNI DI SOTTO, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - AMARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 10: Riunione dei gerarchi locali.

Lunedì 25 maggio-XX - PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - TOLMEZZO, ore 18: Riunione del direttorio - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio.

Cronaca mesta

Funebri Antonio Bressan

Alle ore 10.30 di ieri, hanno avuto luogo le onoranze funebri ad Antonio Bressan di 82 anni, capo d'arte specializzato in lavori di ferro battuto. Lavoratore zelante e sagace, si meritò l'estimazione di quanti lo conobbero. Suoi erano molti lavori, veri gioielli d'arte friulana, che furono esposti e premiati in Mostre nazionali ed estere, nonchè in varie mostre personali artigiane. Aveva la perizia e l'amore di un orefice nel forgiare il ferro per ricavarne oggetti di gran pregio artistico, ed alla sua scuola crebbero artigiani attualmente apprezzatissimi. La sua vita fu improntata a severa rettitudine, tutto dando, senza mai nulla chiedere.

Il mesto corteo, dopo le esequie, celebrate nella Cappella dell'Ospedale, era aperto dalle insegne religiose e da numerose bambine inquadrate e precedute dal gagliardetto della Scuola Elementare «IV Novembre».

Reggevano i cordoni: Guido Sacher, il cav. uff. Umberto Carli, Luigi Missio e Giuseppe Sacher.

Seguivano la bara la figlia, la nuora, i nipoti ed una eletta schiera di amici. Oltre alle corone della vedova, dei figli e nipoti, hanno inviato un omaggio floreale anche i coinquilini.

Alla vedova, ai familiari e specialmente alla figlia Maria, insegnante nelle Scuole «IV Novembre» ed al figlio Ferruccio, primo Seniore M.V.S.N. valoroso combattente e legionario fiumano, le nostre vive condoglianze.

IL GIORNO

Giovedì 21 maggio (141-224)
San Vittorio, martire

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, carne all'ungherese, trippe, contorni.
Sera: zuppa di verdura, crocchetti, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe 10: Radio scolastica per scuole superiori e medie — 11.55: Quotazioni delle Borse di Torino, Milano e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Musiche italiane e tedesche — 18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari — 19.40: La canzone preferita — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.25: Il canzoniere della radio — 14.15: Musiche operistiche dirette da Ugo Tansini col concorso del soprano Lina Pagliughi — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Trasmissione dedicata all'Ungheria — 21.15: «La fidanzata di Cesare» tre atti di Silvio Zambaldi — 23: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Trio Ambrosiano — Ore 20.40: Canzoni in voga con orchestra diretta dal m. Zeme — 21.10: Orchestra classica diretta dal m. Manno — 21.35: Stornellate sui tetti; un atto di Guido Barbarini con musiche di Ermete Liberati — 22.10: Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 20 maggio 1942 XX
Presidente: cav. dr. Caputi — Giudici: cav. dr. Amodio e cav. dottor Palumbo — P. M.: cav. dr. Biancardi — Cancelliere: Micottis.

Disciplina di guerra

Generi sottratti al consumo

Giacomo Bozzi di Francesco di 46 anni da Sagrado, per avere acquistato in un paesetto della Bassa Friulana 41 chilogrammi di farina di granoturco, sottraendoli al normale consumo della popolazione del luogo, è stato condannato a 800 lire di ammenda (Dif. avv. Centazzo).

* * *

Norina Olenich di Giacomo di 28 anni e Antonia Olenich di Giuseppe di 51 anni da Trieste, il 14 febbraio scorso acquistavano in quel di Pasian di Prato, rispettivamente 30 e 40 chilogrammi di farina per polenta, venendo meno alle precise e severe norme sul razionamento dei consumi. Sono state condannate ciascuna a 700 lire di ammenda. (Dif. avv. Centazzo).

* * *

Leone Zoffe fu Domenico di 57 anni da Papariano, per aver sottratto al normale consumo un piccolo suino del peso di 22 chilogrammi, macellandolo egli stesso in contrasto con le norme sull'approvvigionamento dei generi alimentari e contravvenendo alle leggi sanitarie, è stato punito per il primo reato soltanto, con il beneficio delle attenuanti, a 200 lire di ammenda. (Dif. avv. Tessitori).

Rubano poco denaro e lasciano i formaggi

Il negoziante all'ingrosso di formaggi Mario Falomo di Lodovico di 41 anni da Pordenone con magazzino anche nella nostra città in via Zanon 7, recatosi l'altra mattina per aprire il suddetto magazzino riscontrava che la porta presentava segni di scasso e la serratura era stata forzata. Nell'interno era sparita una piccola cassettina di ferro entro la quale c'erano circa duecento lire in moneta spicciola. Evidentemente i ladri miravano alle tante e pregiate forme di formaggio ivi depositate; ma hanno dovuto abbandonare l'impresa perchè disturbati.

Furto di pelli di coniglio

Il macellaio Antonio Marcuzzo fu Eugenio, dimorante in piazzale Osoppo, ha denunciato alla Questura il furto di 25 pelli di coniglio che aveva steso ad essiccare su una soffitta, in uno stabile di via San Daniele, stabile alquanto malandato entro il quale era facile penetrarvi.

Una pecorella rubata

L'altra mattina Angelo Romanello fu Giuseppe dimorante a Basaldella, constatava la sparizione della propria pecora che teneva legata in un apposito ovile accanto alla conigliera. Anche questa era stata manomessa e due bei conigli di razza mancavano. Dei ladri nessuna traccia.

Un brutto incontro

L'altra sera, verso le ore 23, la signora Giuseppina Farlotti in Mercuriali di 23 anni, nativa da Parma e residente nella nostra città in via Gorghi 9, transitava per la via che corre accanto all'officina del gas e che porta da via Treppo in viale Trieste. Ad un tratto ella veniva avvicinata da quattro mascalzoni che, animati certamente non da buone intenzioni, cercavano di metterle le mani addosso Il passaggio di due cittadini consigliava i quattro individui a darsi alla fuga, lasciando la giovane signora, il marito della quale trovasi attualmente alle armi, in preda a comprensibile sgomento. Il fatto è stato denunciato alla Questura. Le indagini per identificare i quattro individui sono in corso.

Gettata a terra durante una lite

La settantaquattrenne Margherita Calligaris fu Giuseppe, da Povoletto, durante una lite sorta per futili motivi con alcuni vicini di casa, veniva gettata violentemente a terra. Nella caduta la donna riportava la frattura del collo femorale destro. Trasportata all'Ospedale è stata ivi accolta e giudicata guaribile in una cinquantina di giorni.

L'infortunio di un meccanico

Amorino Ronco di 16 anni, meccanico, abitante in via Mondovì, cadendo su una trancia mentre stava intento al proprio lavoro, riportava una contusione alla regione toracica e scapolare destra. All'Ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La caduta di un decenne

Antonio Trizio, di 10 anni, dimorante in via del Pozzo 42, cadendo accidentalmente a terra, riportava una ferita lacero contusa al polso destro. Al Pronto Soccorso gli sono stati applicati tre punti di sutura; guarirà in una decina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

20 maggio 1942 XX

NATI	5
MORTI	6
MATRIMONI	—

Nascite

De Toma Nicola (II nato) di Giuseppe e di Medella Moro;
Viola Licio (IV nato) di Secondo e di Masutti Ester;
Stavole Gabriella (II nato) di Guerrino e di Di Mambro Caterina;
Cozzi Enzo (I nato) di Attilio e di Pantaleoni Laura;
Canciani Livio (III nato) di Lino e di Mattiussi Anna.

Morti

Giaretti Renata Maria di Rosa di mesi 1.
Gartner Federico di Luigi di mesi 8;
Marioni Giuseppe di Ferdinando di anni 37 sarto;
Daneluzzo Giuseppe di Antonio di anni 36 contadino;
Miani Luigi fu Fabio di anni 51 contadino;
Di Santolo Lodovico di fu Luigi di anni 58 muratore.

Si frattura un malleolo scivolando dalle scale

L'undicenne Mario Vecchiatto di Umberto, dimorante in via di Mezzo 27, mentre scendeva dalle scale di casa propria, cadeva sul fianco sinistro in modo da riportare una contusione al fianco stesso e la frattura del malleolo del piede sinistro. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni.

Camminando nella roggia si ferisce a un piede

Il quindicenne Renzo Pastori di Pietro dimorante in via Duca d'Aosta 48, camminando entro il canale della Roggia — in questi giorni asciutto — metteva il piede sinistro sopra un frammento di vetro producendosi alla pianta un taglio abbastanza grave. E' stato medicato al Pronto Soccorso e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Cadute dalla bicicletta

Ieri il 56enne Guido Bertoli fu Pietro di Colloredo, per una caduta dalla bicicletta, riportava la frattura della gamba destra. All'Ospedale, ove è stato accolto, è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

— E' ricorso alle cure del sanitario di guardia dell'Ospedale civile anche il 40enne Guglielmo Bigotti fu Eugenio da Driolassa, il quale, per infortunio ciclistico aveva riportato la lussazione del polso sinistro. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - VIOLETTE NEI CAPELLI - Con Lilia Silvi e R. Villa — Ore 17.
SAVOIA - IL MERCANTE DI SCHIAVE - Con E. Fiermonte
PUCCINI - PER TUTTA UNA VITA. Con Wessely. Ore 17.
IMPERO - SENZA MAMMA - Con Parker e Linden - Ore 17
CINEMA GIL - IL SENTIERO DELLA VENDETTA - Ore 18
CECCHINI - OCEANO IN FIAMME - Con H. Schnker. Ore 17
REX - AMORE DI USSARO — Con Conchita Montenegro - Alberto Romea — Ore 19 e 21 (all'aperto).

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO
IL MARITO A MODO MIO
Con Heinz Ruhman e Leni Mareimback — Ore 16.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 3 — Telefono n. 377 — Casella Postale 92.

La manifestazione di sabato 23 maggio

Le disposizioni per l'adunata e l'inquadramento dei fascisti e delle organizzazioni del Regime

Il Fascio pordenonese di Combattimento comunica:

Sabato prossimo, 23 corr., avrà luogo nella nostra città una importante manifestazione alla quale parteciperanno le maggiori autorità e gerarchie della provincia, i fascisti di Pordenone e di tutti i Fasci di Combattimento della zona, le organizzazioni del Regime: Gil, associazioni combattentistiche e d'arma, Sindacati, Dopolavoro e la popolazione.

Presi gli accordi con le gerarchie superiori, il Fascio ha disposto quanto segue:

L'adunata di tutti i fascisti è fissata per le ore 11.45 nel piazzale interno delle Scuole elementari urbane. I fiduciari dei Gruppi Rionali, ultimato l'appello dei fascisti loro affidati, consegneranno la forza al camerata Maddalena il quale prenderà il comando di tutte le Camicie nere.

Alla stessa ora, anche i Fasci di Combattimento della zona affluiranno nel piazzale delle Scuole elementari urbane, ciascuno al comando del proprio Vice Segretario del Fascio, il quale presenterà pure la forza al camerata Maddalena.

Successivamente il camerata Maddalena, coadiuvato da fascisti all'uopo assegnati, procederà alla formazione delle centurie, in righe di sei, e quindi alla formazione della colonna, la quale con in testa i gagliardetti e gli squadristi sfilerà al momento che sarà indicato per piazza XX Settembre, piazza Cavour, corso Garibaldi, largo S. Giovanni Bosco, per raggiungere il piazzale di Casa Littoria dove le centurie prenderanno il posto assegnato.

Alle ore 11.45 tutte le organizzazioni maschili e femminili della Gioventù Italiana del Littorio, comprese quelle del Collegio don Bosco e dell'Istituto Vendramini, affluiranno alla Casa della Gil. Alla stessa ora e nella stessa sede si aduneranno anche organizzazioni Gil di tutta la zona e le centurie del Comando Federale.

Il comando dei reparti maschili verrà assunto dal vice comandante della Gil di Pordenone, mentre i reparti femminili saranno agli ordini di una gerarca dell'organizzazione femminile. Tutti resteranno sul posto in attesa dell'ordine di affluire nel piazzale di Casa Littoria, in apposito settore. Una colonna di giovani fascisti della Gil, in armi, chiuderà l'accesso a viale Guglielmo Marconi, all'altezza della normale tra la fronte dello schieramento e la gradinata della Casa Littoria, via S. Giorgio, facendo ala dal marciapiede all'esterno per gli onori militari.

Le donne fasciste del Fascio di Pordenone e quelle di tutti i Fasci femminili della zona si aduneranno per le ore 12 nel cortile interno della sede pordenonese della Società Trevigiana di Elettricità, per poi affluire inquadrate con i gagliardetti nel posto stabilito ed al momento indicato.

Le famiglie dei Caduti, i mutilati e i feriti dell'attuale guerra si aduneranno alle ore 11.45 alla Casa del Mutilato, ed in colonna raggiungeranno la Casa Littoria.

Per le organizzazioni sindacali

Tutte le organizzazioni sindacali, le maestranze delle varie industrie con i propri dirigenti, affluiranno in viale Oberdan per schierarsi dal Molino a Corso Garibaldi. Il comando verrà assunto dal camerata Walter Marini, il quale provvederà alla formazione in centurie di sei. Con le insegne in testa, la colonna delle organizzazioni sindacali raggiungerà Casa Littoria percorrendo corso Vittorio Emanuele, piazza Cavour, corso Garibaldi.

Per le associazioni d'arma

Tutte le associazioni combattentistiche e d'arma parteciperanno alla cerimonia con le formazioni del P.N.F. I rispettivi gagliardetti con gli alfieri si troveranno alle ore 11.45 nel piazzale delle scuole.

Tutti gli ordini di movimento dai rispettivi posti di concentramento verranno comunicati ai comandanti di colonna dal Vice Segretario del Fascio di Pordenone che assumerà la direzione generale dell'ammassamento.

La serata d'addio della compagnia d'operette Lombardo

Ier sera, mercoledì, al «Verdi» la Compagnia di operette e riviste Carlo Lombardo ha dato la sua terza ed ultima rappresentazione, portando in scena: «La casa delle tre ragazze», deliziosa operetta d'ambiente ottocentesco, soffusa dalle maliose musiche del grande maestro Franz Schubert. Nella sua nuova apparizione sulle scene pordenonesi, il bel lavoro è stato realizzato con ottimi intendimenti artistici, come pure apprezzabile è stata l'interpretazione dei componenti la compagnia, il soprano Leda Baldelli ed in modo tutto particolare quella birba comica di Oreste Trucchi, ier sera nelle vesti dell'intrigante barone Schobert. Ottima anche l'interpretazione di Giulio Meglia che ha dovuto sostenere la non facile parte del grande maestro viennese. L'orchestra, diretta per questo lavoro dal maestro Gennaro Gaudiosi, ha fatto gustare le palpitanti melodie e i suggestivi valzer di cui è soffusa l'operetta.

Molti gli applausi, anche a scena aperta.

Due recite di prosa al «Verdi» della compagnia Anselmi - Abruzzo

Nelle prime due serate della prossima settimana — lunedì 25 e martedì 26 — avranno luogo al «Verdi» due recite di prosa della Compagnia comica Rosina Anselmi e comm. Michele Abruzzo. Il complesso artistico, uno dei migliori che attualmente operano in Italia, viene a Pordenone per la prima volta, preceduto dalla migliore fama. La notizia sarà pertanto accolta con vivo interesse dal pubblico cittadino amante del buon teatro.

Daremo nel prossimo numero il titolo dei due lavori che saranno rappresentati.

Nei cinema «Verdi» e «Roma»

«Concerto a richiesta» è il titolo del delizioso film che vivamente atteso va questa sera, giovedì, in visione al teatro «Verdi». Gli spettacoli s'iniziano alle ore 18 e sono continuati.

Al supercinema «Roma» si proietterà invece la pellicola di avventure a fondo storico: «Elisabetta d'Ungheria».

La messa di Santa Rita

Ricorrendo domani, venerdì, la festa di santa Rita da Cascia, per iniziativa di un gruppo di devoti, sarà celebrata alle ore 8 una S. Messa nella chiesa di S. Giorgio.

Funebri di un ufficiale

In forma austera, si sono svolti ieri i funerali del sottotenente carrista Ennio Dori, deceduto all'Ospedale Militare di Pordenone. Hanno preso parte alla cerimonia il generale Casula, anche in rappresentanza dell'Ecc. il generale conte Calvi di Bergolo, nonchè il comandante del Reggimento Carristi ten. col. Gaspare Raffo, il comandante del Battaglione Carri maggiore Baldini, dal quale l'ufficiale scomparso dipendeva, il direttore dell'Ospedale militare di Pordenone, il gruppo degli ufficiali carristi al completo, e ufficiali di tutte le armi.

Il corteo funebre era preceduto dalla banda del Reggimento carristi. Seguiva un reparto di carristi armato, e quindi bellissime corone ai fiori offerti dagli ufficiali della Divisione, degli Enti del Presidio militare, del comandante il Reggimento Carristi, degli ufficiali colleghi del defunto, degli ufficiali, sottufficiali e truppa dei Battaglioni, dagli ufficiali, infermiere e infermieri dell'Ospedale militare di Pordenone. Il corteo imponente si è formato al piazzale della stazione ove il comandante del Reggimento Carristi, ten. col. Raffo, faceva l'appello fascista.

La salma, portata quindi a spalla da sei ufficiali carristi, colleghi del defunto, veniva collocata in un vagone ferroviario, per essere trasportata alla terra natale.

* * *

Largo rimpianto ha lasciato nei ranghi carristi la morte del sottotenente Ennio Dori, e particolarmente nelle file del Battaglione di cui era aiutante maggiore, stimato e amato dai superiori, dai colleghi e dai dipendenti, per il suo entusiasmo, per il suo carattere cordiale, per il suo squisito cameratismo e la sua bontà.

Malgrado la morte lo abbia colto nelle corsie di un Ospedale militare, mentre anelava al combattimento, e sognava forse di immolare la sua giovane esistenza nella bellezza della battaglia, egli può dirsi caduto ugualmente sulla breccia. Ricoverato all'Ospedale dopo una manovra del suo reparto cui portò il suo consueto entusiasmo, appena due mesi dopo, con nel cuore l'ansiosa speranza di ritornare fra le sue invitte fiamme rosse, spirava circondato dalle amorose cure dei militari, e dei colleghi senza che la scienza medica avesse potuto evitare la precoce fine.

Presente pertanto rimarranno il suo spirito e la sua memoria fra coloro ch'ebbero il bene di amarlo e di apprezzarlo.

Alla famiglia del sottotenente Dori così duramente colpita e ai carristi tutti del suo reparto porgiamo da queste colonne i sensi del sincero cordoglio per la giovane vita che si è spenta nel compimento del dovere al servizio della Patria in armi.

Un disgraziato scivolone

Attraversando il cortile della propria abitazione, in rione di Vallenoncello, il ragazzo Franco Pignat di Marco, di anni 12, appartenente ad una famiglia di rurali, scivolava forse per causa della fretta su un tratto di terreno reso viscido da un travaso d'acqua della vicina vasca, e cadeva malamente a terra riportando la frattura dell'avambraccio destro. Si è reso così necessario il suo trasporto all'Ospedale dove ne avrà per una trentina di giorni.

Travolto da un motociclista

Mentre era di servizio lungo lo stradale di Montereale Cellina, il cantoniere Angelo Giacomello fu Luigi, di anni 56, dimorante in quel centro, veniva investito e gettato a terra da un veloce motociclista. Soccorso da alcuni passanti, il malcapitato cantoniere è stato trasportato al nostro Ospedale Civile dove i sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per un paio di mesi.

Appiedato all'osteria

Sceso per bere un «gotto» all'osteria Pegolo nelle vicinanze di Sacile, l'operaio Valentino Truccolo, dimorante in quel centro, lasciava per brevi istanti incustodita all'esterno la sua bicicletta. L'imprudenza gli fu fatale, ma quando si accorse di essere rimasto... a terra era ormai troppo tardi.

In Tribunale

Udienza penale: Presidente dott. cav. Valusal - Giudici: dott. cav. Valussi e dott. cav. Lonza - P. M. dott. cav. uff. Tanganelli - Cancelliere: rag. Vettorini.

Tre donne in una boscaglia... e le conseguenze... - Nel pomeriggio dell'11 gennaio 1941, l'esercente Giovanni Dolcetti fu Gioacchino di 52 anni, dimorante in via Roma ad Azzano Decimo, sorprendeva in un torreno boscoso di sua proprietà, in quel di Banniate, tre donne: Maria Mucignat fu Domenico in Binot di 48 anni Anna Chiarottin fu Alessandra in Zorzit di 59 anni e Maria Belluz fu Giusto in Santin di 48 anni, tutte dimoranti ad Azzano Decimo, in via Colle, le quali stavano raccogliendo della legna per il fuoco. Le tre negarono l'intenzione di furto, dicendo che erano involontariamente passate da un altro campo dove si erano recate a raccogliere canne di granoturco, ma il Dolcetti, perdute le staffe, rivolgeva alle donne ingiurie e minacce ed anche qualche percossa. Da qui la denuncia in Tribunale: le tre donne per furto; il Dolcetti per aver offeso il loro onore, per minacce e percosse.

Al termine della laboriosa udienza, il Tribunale, ritenute la Mucignat, la Chiarottin e la Belluz responsabili di furto, con l'attenuante della speciale tenuità del danno e l'aggravante per la Mucignat della recidiva contestata, le ha condannate: la Mucignat a otto mesi e dieci giorni di reclusione e lire 850 di multa; la Chiarottin e la Belluz a otto mesi di reclusione e lire 800 di multa ciascuna; queste ultime due con la condizionale.

Il Dolcetti è stato invece assolto dall'imputazione di ingiurie perchè non punibile per provocazione e dalle percosse e minacce per aver agito in stato di legittima difesa. (Dif. avvocati Tomasini e Camillotti).

Per insufficienza di prove. - Il quarantaduenne Pietro Antonio Bravin di Giuseppe, da Coltura di Polcenigo, è imputato di avere, il 29 novembre dello scorso anno, colpito con un calcio alla coscia destra il proprio padre settuagenario, nel corso di una questione. Viene assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Camillotti).

Per gli agricoltori

Coltura di saggina

Gli agricoltori che avessero proceduto alla semina della saggina (sorgo rosso), senza provvedersi della prescritta autorizzazione a termini del Decreto Prefettizio numero 23408 del 7 aprile 1942 XX, sono invitati a farne tempestiva denuncia della superficie seminata all'Unione provinciale fascista degli agricoltori e suoi Uffici zona entro e non oltre il 31 corr. mese.

Si avvertono gli agricoltori stessi che con il prossimo mese di giugno avranno inizio i controlli delle superfici seminate a saggina, e che a carico di coloro che non saranno provvisti dell'autorizzazione di semina verranno applicate le sanzioni previste dal precitato Decreto Prefettizio, che commina ammende fino a L. 3000 per ciascun ettaro investito a tale coltura.

Prossima liquidazione del seme di colza conferito all'ammasso nel 1941

Si comunica a tutti gli agricoltori interessati che quanto prima l'Ufficio provinciale dell'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose (A.N.C.P.E.O.) provvederà a liquidare le partite di seme colza conferite all'ammasso nella campagna 1941 XIX.

Con l'occasione si comunica inoltre che la liquidazione in parola verrà fatta nella maniera più sollecita possibile evitando così perdite di tempo da parte degli agricoltori

Per la semina del girasole si rende noto che sono disponibili ancora dei piccoli quantitativi di seme e che la semina può essere effettuata fino alla fine di maggio.

Anche per i coltivatori di seme di girasole, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha disposto l'assegnazione di una quota di olio commestibile in ragione di Kg. 2 per ogni quintale di seme conferito all'ammasso nella prossima campagna, fino ad un massimo di K. 5 per ogni componente la famiglia. Il ritiro della quota di olio commestibile potrà avvenire soltanto dietro presentazione della regolare licenza di coltivazione e dopo il conferimento del prodotto.

Per chiarimenti, ecc. rivolgersi all'ufficio prov. dell'ANCPEO di Udine, via Poscolle, 43.

AQUILEIA

Nella G.I.L.

In sostituzione del camerata de Ritter richiamato alle armi è stato dal Comando Federale nominato V. Comandante Gil e Comandante dei reparti maschili il camerata Guido Cudin.

TARCENTO

Vittorio Boreaniz caduto per la Patria

Un altro alpino di Tarcento, Vittorio Boreaniz fu Giovanni, della classe 1912, residente nella frazione di Stella, è caduto per la Patria.

Era partito per il fronte nel gennaio 1940 ed aveva preso parte all'aspra campagna del fronte greco-albanese con il glorioso Battaglione «Cividale», distinguendosi per il suo lodevole comportamento.

Il 21 febbraio la Parca gli aveva rapito una bimba di 14 mesi ed aveva perciò ottenuto dal suo Comando una breve licenza per poter riabbracciare i familiari piombati nel lutto.

Rientrando in Patria con i commilitoni del Battaglione «Gemona» cadeva il 28 marzo scorso.

Il Caduto lascia la moglie ed una bimba di quattro anni.

La cittadinanza, che serba dello scomparso imperituro ricordo, è in questo momento particolarmente vicina al cuore dei desolati congiunti così duramente colpiti.

PINZANO

Antonio Rossi caduto per la Patria

L'alpino Antonio Rossi di Ernesto della classe 1919 è caduto per la Patria il 28 marzo scorso. Aveva partecipato a tutta la campagna di Grecia.

Lascia tra noi un caro ricordo per il suo carattere allegro e gioviale e il profondo attaccamento alla famiglia, alla Patria e al Partito.

Sacile

Chiusura del corso per i soci dell'A. F. S.

Nella sala delle riunioni del Dopolavoro magistrale «A. Mussolini» il prof. A. Tevarotto del nostro Istituto Magistrale, ha chiuso il ciclo delle dieci conversazioni tenute per insegnanti dell'A.F.S. Sezioni media ed elementare sul tema «La Giustizia sociale, oggi e domani» riscuotendo dai numerosi uditori vivi complimenti.

Allo Zancanaro

Stasera giovedì allo «Zancanaro» debutterà la rinomata compagnia di operette di Carlo Lombardo con «Cin-ci-là» e domani sera con la «Casa delle tre ragazze».

Movimento demografico del mese di aprile 1942-XX

Durante lo scorso mese di aprile si è avuto il seguente movimento demografico:

Matrimoni 8; nascite: maschi 9, femmine 5; morti: maschi 13, femmine 8; immigrati 16; emigrati 11.

Raduni bovini

Domani venerdì 22 maggio, avrà luogo a Sacile un raduno di bovini adulti, al quale potranno partecipare i macellai di Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Fontanafredda, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo, Sacile e S. Quirino.

Pure venerdì 22 maggio, avrà luogo a Pordenone un raduno di vitelli da latte, al quale potranno partecipare anche i macellai di Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile e Sacile.

Tutti gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sui luoghi dei raduni muniti dei soliti buoni verdi per i bovini e rosa per i vitelli.

L'assegnazione sarà subordinata alle disponibilità.

Mercato di bestie da vita

Oggi, terzo giovedì del mese di maggio, ricorre in Sacile il secondo mercato bimensile delle bestie da vita che hanno luogo in Sasile il primo e il terzo giovedì di ogni mese.

Funebri Paolo Basso

Alle ore 8 di domenica scorsa, dopo malattia lunga e penosissima, chiudeva l'esistenza interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia Paolo Basso di 60 anni. Cittadino ed agricoltore esemplare era padre amoroso di una numerosa famiglia.

Lunedì alle ore 17.30 ebbero luogo i suoi solenni funerali che riuscirono una vera manifestazione d'affetto e di stima verso il compianto scomparso e la di lui famiglia.

Il lunghissimo corteo era aperto dai confratelli del «Santissimo» con il gonfalone, alcuni dei quali portavano a braccia due grandi corone di fiori freschi delle figlie e generi e dei figli, nuore, e nipoti.

Dopo le esequie in Duomo, il clero veniva la bara portata a spalla da congiunti, amici e ammiratori, su cui poggiava un grande cuscino di fiori freschi della consorte

Seguivano la bara i figli, i generi e molti congiunti e poscia la bandiera della latteria di Villorba di cui lo scomparso fu il primo presidente, col presidente in carica e molti soci e un interminabile stuolo di cittadini di tutti i ceti fra i quali notammo il Podestà, il prof. Sartori, il dott. Liberali, il geometra Da Ros, i camerati Beniamino Ros, Giovanni Ros e altri, nonchè un numerosissimo gruppo di donne in gramaglie.

Dopo le esequie in Duomo il lunghissimo corteo proseguì per il cimitero dove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla moglie, figli e figlie e specialmente al figlio Olivo, che è militare a Reggio Calabria, ed ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

BUDOIA

I promossi della scuola professionale di disegno «Pio Pischiutta»

L'altra domenica si è svolta la cerimonia di chiusura della Scuola professionale di disegno «Pio Pischiutta». Presenti autorità e popolo, nel salone della Scuola, il direttore ed insegnante sig. Angelo Zanolin, ha dato lettura della relazione sullo svolgimento dell'anno decorso 1941-42 e successivamente dei promossi come segue:

Dal I. corso al II: Bastianello Galliano, Bastianello Gino, Bastianello Mario, Brussato Ferdinando, Del Maschio Renato (diploma e medaglia di bronzo); Pellegrini Giuseppe, Vettor Otello, Zambon Ruggero, Bortolini Mario, Basso Mario, Bastianello Mario.

Dal II. al III.: Angelin Angelo (diploma onorevole); Besa Ferro, Del Maschio Tomaso, Del Maschio Umberto (diploma e medaglia di argento); Pilot Mario (menzione onorevole); Panizzutti Pietro (diploma e medaglia di bronzo); Santin Giovanni, Zambon Natalino (diploma e medaglia d'argento); Zambon Ugo, Zambon Silvestro (ambedue menzione onorevole).

Dal III al IV corso: Bravin Enrico, Angelin Sergio (menzione onorevole); Bastianello Antonio (menzione onorevole); Panizzut Lorenzo, Panizzut Luigi, (medaglia di bronzo); Zambon Fabio (menzione onerovel); Janna Alfredo, Gislon Giovanni, Ganna Fedele (menzione onorevole).

Dopo la cerimonia ebbe seguito la visita alla mostra dei lavori che suscitarono molto interesse nelle autorità e nel pubblico

SPILIMBERGO

In Pretura

Furto di legna - Michele Cattarinuzzi fu Sante, Gino Moruzzi fu Costante, Salvo Cattarinussi di Michele, Lodovico Cattarinussi fu Vittorio e Attilio Cattarinussi fu Vittorio, imputati di furto di tronchi di albero di faggio e legna da ardere in danno di Giovanni Moruzzi da Campone di Tramonti di Sotto.

In base alle risultanze processuali il Pretore condanna: Cattarinussi Michele, Attilio, Salvo e Moruzzi Gino a lire 200 di multa cadauno ed alla rifusione dei danni ed alle spese di costituzione di parte civile di lire 380. Assolve Cattarinussi Lodovico per insufficienza di prove. Pena sospesa e non menzione nel certificato penale a richiesta di terzi.

Furto di pioppi. - Tonus Luigi fu Pietro e Pagotto Mario di Vittorio, da Spilimbergo, sono imputati di furto di due pioppi del valore di lire 150. Il Pretore li ha condannati a lire 200 di multa il primo ed ha assolto per insufficienza di prove il secondo.

Per ingiurie. - Vian Lorenzo fu Gio. Batta, da Meduno, imputato di percosse in danno di Vian Luigi fu Gio. Batta, pure da Meduno e questi imputato di ingiurie in danno del primo. Non ha avuto luogo a procedere per remissione di querela. Anche Melocco Umberto fu Pietro da Toppo di Travesio, imputato di giurie in danno di Desiderato Angelo, pure da Toppo è stato assolto per remissione di querela.

A Cercivento, come in altri centri della nostra provincia, si è svolta in questi giorni, la Festa degli alberi in occasione della quale le scolaresche hanno messo a dimora centinaia di piantine. Diamo due visioni della simpatica manifestazione: a destra un gruppo di scolari partecipante alla «festa» e a sinistra la distribuzione del rancio dopo la gioiosa fatica.

San Daniele

Iscrizioni agli esami alla R. Scuola secondaria di avviamento professionale

Presso la R. Scuola secondaria di Avviamento professionale sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla I classe, agli esami di idoneità alla II e III classe ed agli esami di licenza.

Gli interessati devono presentare alla Direzione, entro il 31 maggio, regolare domanda in carta libera corredata dei seguenti documenti: attestato d'identità personale, certificato di nascita, certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo e titolo di studio. Inoltre sono tenuti a versare presso la Segreteria della scuola L. 30 per tassa di Educazione fisica corrispondenti per ogni annualità di esame che intendono sostenere.

Per chiarimenti ed informazioni la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Agli agricoltori

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori della provincia che per ottenere il filo di ferro cotto occorrente per la pressatura della paglia per la prossima campagna di trebbiatura dei cereali, è indispensabile presentare domanda, su appositi moduli, all'Unione provinciale fascista degli Agricoltori (Udine - via Poscolle, 43).

I moduli di domanda possono essere ritirati presso la sede dell'Unione fascista degli agricoltori; i fiduciari comunali dell'Unione degli agricoltori; gli uffici di zona dell'Unione degli agricoltori e dei lavoratori della agricoltura; il Consorzio agrario provinciale e sue filiali; le latterie sociali turnarie della provincia.

L'unione degli agricoltori provvederà ad emettere i buoni relativi al prelievo del filo di ferro nella misura che sarà consentita dalla equa e proporzionale ripartizione del quantitativo totale che sarà assegnato alla provincia di Udine.

Richiamiamo la particolare attenzione degli agricoltori su due fatti di fondamentale importanza: 1) le domande dovranno improrogabilmente pervenire all'Unione entro il giorno 30 maggio m. c. Tutte le domande che giungessero all'Unione dopo tale data non saranno prese in considerazione; 2) le domande dovranno essere compilate in modo chiarissimo e preciso.

Saranno scartate tutte le domande incomplete e quelle redatte in forma irregolare.

Mercato raduno

Ieri, presente la commissione di controllo, ha avuto svolgimento il mercato raduno d'animali bovini da vita, allevamento e lavoro, conclusosi con esito lusinghiero per concorso d'allevatori e per giro d'affari.

RIVE D'ARCANO

La medaglia di bronzo alla memoria a Mario Mosca

ROMA, 20.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al caporale maggiore Mario Mosca fu Marco da Rive d'Arcano, del 4° Reggimento Artiglieria Alpina, con la seguente motivazione:

«Centralinista di un Comando Artiglieria Divisionale, durante un violento e ben aggiustato tiro di artiglieria nemica rimaneva, non protetto assicurando così la continuità dei collegamenti. Ricevuto l'ordine di portarsi col centralino nell'apposito ricovero, mentre si apprestava a compiere il movimento veniva mortalmente colpito da scheggia di granata. Con supremo sforzo faceva ancora qualche passo nell'intento di mettere a posto l'apparecchio, quindi si accasciava esalando l'ultimo respiro col nome della Patria sulle labbra. Bregu Audiut (fronte greco), 20 marzo 1941 XIX».

Nella G.I.L.

Si sono svolti gli esami per il conseguimento del grado di vice caposquadra, degli organizzati, maschi e femmine, dipendenti di questo Comando e si è potuto constatare la loro perfetta preparazione.

FAGAGNA

Combattenti che si distinguono

Da parte dei rispettivi Comandi militari, è pervenuta a questo Fascio, segnalazione che i camerati: Augusto Bertuzzi di Giuseppe, Lino Micoli di Giobatta, Francesco Micoli di Quirino, Angelo Cinello di Remigio, per lodevole attività di servizio e per ottimo rendimento sono stati encomiati.

Ci compiacciamo con i bravi camerati e con le loro rispettive famiglie formuliamo loro i migliori auguri.

PALMANOVA

Combattenti festeggiati

Nel pomeriggio dell'altro giorno, alla Casa del Fascio, sono stati ricevuti i camerati Celso Gon di Ialmico, volontario nel 63° Battaglione CC. NN., attualmente in convalescenza in seguito ad una grave ferita ad una gamba riportata in combattimento sul fronte russo, Italico Maran pure di Ialmico e del 63° Battaglione e Emilio Dossi di Sottoselva, alpino della gloriosa Divisione «Julia».

A ricevere i tre combattenti erano il Segretario del Fascio, i componenti il Direttorio e gli ufficiali addetti all'Ufficio Combattenti che li hanno intrattenuti in affettuoso e cordiale colloquio. Quindi il Segretario del Fascio, interprete del pensiero di tutta la popolazione palmerina, ha personalmente consegnato ai festeggiati un dono-ricordo accompagnando il significativo gesto con brevi parole che esprimevano la riconoscenza, l'ammirazione e l'orgoglio del popolo italiano verso i nostri valorosi combattenti.

CASTIONS di STRADA

Incontro calcistico

Domenica sul campo sportivo si sono incontrate per una partita amichevole di calcio, la locale compagine della G.I.L. e quella di Mortegliano.

Nel primo tempo che si è concluso sfavorevolmente per i locali, i quali all'inizio della ripresa si trovavano con uno svantaggio di due reti a zero, non si sono avute azioni di grande rilievo. Nella ripresa invece i giovani castionesi impegnavano seriamente gli ospiti tanto da raccorciare le distanze con due reti segnate rispettivamente dalle ali Stroppo e Chiaichia.

I locali attaccavano ancora e aumentavano il bottino con Facini e Stroppolo, portando così a quattro le reti della vittoria.

Superiori ad ogni elogio i terzini e le ali, le quali ultime hanno ottimamente coadiuvato con gli interni anch'essi abbastanza ben registrati. Degne di rilievo le azioni condotte dagli ospiti.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La solenne commemorazione zoruttiana

Martedì 26 corrente si terrà al teatro Ristori l'annunciata commemorazione di Pietro Zorutti, ad iniziativa della locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista.

L'interessante programma comprende la prima di una nuova commedia in un atto *...No ciantin altri i rusignûi!* del commediografo concittadino avv. Giuseppe Marioni, l'autore dell'acclamatissimo «Liròn di sior Bortul», del «Quarantevòt» di «Vite gnove» e di altre commedie dialettali recitate in provincia e fuori con successo. Vi è svolto un breve sentimentale episodio della vita del Poeta, ed in essa agiranno alcuni ben noti ed apprezzati elementi della nostra filodrammatica, come Piero Fabris, Nazzarena Calderini Rizzi, Nives Francovig, Cesare Tacus ed una promettente recluta della scena, la signorina Ilde Petrucco.

Seguirà la celebre fetta romantica di Pietro Zorutti *Il Trovatore Antonio Tamburo* con le musiche originali del maestro concittadino Agostino Cozzarolo, noto per diverse composizioni musicali e quale apprezzato direttore della corale «J. Tomadini».

Il «Trovatore» già conosciuto ed applaudito dal pubblico per le esecuzioni avutesi in occasione dell'ottavo Congresso della Società Filologica Friulana, a Cividale ed a Bolzano, viene risentito con grande interesse. Interpreti dello stesso sono: Piero Fabris (Tamburo), la signorina Cupani (Marcolfa) ed il baritono Bearzi (Belladante). Cori ed orchestra dell'O.N.D. Dirigerà l'autore m.o Cozzarolo.

Lo spettacolo, che è a scopo benefico, avrà inizio con l'inaugurazione del busto al Poeta, opera egregia dello scultore Pio Morandini, già noto per un apprezzatissimo busto di mons. J. Tomadini e con una rievocazione zoruttiana sul tema «La patrie me», tenuta dall'avvocato Marioni. Come proemio alla fetta romantica dello Zorutti, farà una brillante esposizione il camerata Ottavio Valerio. La regia è dell'infaticabile prof. Carlo Mutinelli, ciò che ci dà affidamento di un'appropriata e diligente messa in scena.

La serata, dato l'alto significato di omaggio al maggior Poeta del Friuli, dato lo scopo benefico e la valentia degli autori e degli esecutori, nonchè il vario ed attraente programma, siamo sicuri che avrà un brillantissimo esito.

Da notarsi che questa è la prima commemorazione in Friuli del 150° anniversario della nascita e del 75° della morte del Poeta, ed è ben naturale che l'iniziativa sia partita da Cividale, che lo Zorutti amò sempre ritenere sua patria.

Chiusura della stagione lirica con «Lucia di Lammermoor»

Nel resoconto di ieri figurava un «ottimo successo»; veramente avremmo preferito che non ci fosse stato questo aggettivo.

Anche per la «Lucia di Lammermoor» ci sarebbero da fare le stesse osservazioni che già abbiamo fatto per «Rigoletto». Miracoloso il maestro a tenere a bada orchestra e cantanti: incerti ed ansiosi questi ultimi, che guardavano a lui, come un naufrago può guardare ad una zattera.

Preferiamo invece chiudere questa stagione lirica con alcune osservazioni panoramiche. Dobbiamo senz'altro ammettere (e tutti crediamo siano di questo parere) che questa non è stata una delle più felici stagioni liriche cividalesi.

Certo non possiamo aspettarci per tante ragioni, di udire una Cigna, un Tagliabue, un Malipiero, al nostro «Ristori», con direttori di cartello e con orchestre di sessanta o più professori... ma, compagnie migliori, questo sì, possiamo pretenderlo.

Il pubblico cividalese accorre sempre numeroso all'Opera e gli «esauriti», stanno a dirci che questo genere di arte è quanto mai gradito e sempre atteso.

E' allora perchè non soddisfarlo, almeno una volta, con uno spettacolo di prim'ordine? Dato anche poi che le opere vengono così di rado?... suvvia, un po' di buona volontà da parte del gestore, ed il pubblico potrà finalmente dire di «aver speso» bene i suoi soldi. Conclusione: la stagione lirica primaverile 1942 non ha soddisfatto. Speriamo di «rifarci» alla prossima stagione, e speriamo di non rimanere di nuovo disillusi. b. m.

Beneficenza

Il dott. Alberto Buschetti ha consegnato al Segretario del Fascio di Combattimento la somma di lire 100 perchè sia devoluta a favore di famiglie bisognose del Comune di Caduti nell'attuale guerra.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Balilla che salva un compagno in procinto di annegare

Ieri due balilla si erano spinti a giocare sulle rive della roggia in via della Fabbrica quando Antonio Mazzolini di 8 anni, figlio di un centurione della Milizia, cadeva nel canale dove l'acqua è profonda. Il suo compagno Luigi Tognon di 8 anni figlio di un capo manipolo, si gettava subito nel canale riuscendo a trarre in salvo il compagno pericolante.

Beneficenza

In occasione della nascita della figlia Giulia, il camerata Giacomo Sabadelli direttore di questo Consorzio agrario, elargiva lire 50 pro culle povere.

Furto di due conigli

L'altra mattina all'alba i ladri sono riusciti a penetrare nell'abitazione del sig. Arrigo Aita trafugando una bella coppia di conigli Angora.

LIGOSULLO

La festa degli alberi

Anche quest'anno si è svolta come di consueto la festa degli alberi. Accompagnati dagli insegnanti e presenti le autorità e i militi forestali, gli organizzati delle scuole elementari hanno interrato 100 piantine di abete rosso per il rimboschimento.

MANIAGO

All'Istituto Tecnico

Sono aperte le iscrizioni per gli esami d'ammissione alla scuola media annessa all'Istituto Tecnico parificato dell'E.N.S.M.S. Per informazioni rivolgersi al Preside.

CRONACHE SPORTIVE

LA RONDA

Bisogna muoversi

(Plipa). *Udine e Bari se ne sono state domenica scorsa a guardare, avendo esaurito anticipatamente il loro confronto diretto; ma se per la Bari la giornata vuota non ha causato malanni in quanto la squadra pugliese ha potuto mantenere il suo posto di vedetta, per l'Udinese invece le cose sono andate un po' maluccio perchè quasi tutte le unità che si trovavano dietro a lei hanno vinto e qualcuna anche in trasferta, determinando la perdita di molte posizioni ai bianco-neri friulani.*

Bisogna muoversi!

I bianco-neri debbono capire che così non si può andare avanti; ci vuole maggior animo e più intelligenza nel gioco e soprattutto più tiro a rete, altrimenti i punti, nonostante il predominio, non si fanno. Tanto in casa che fuori si sono perduti ultimamente dei punti preziosi: con la Reggiana, con la Pro Patria, coll'Alessandria, col Savona, col Padova stesso. Si potrebbe essere a quota 30 al centro del girone ed invece l'Udinese è molto in basso. Necessita svegliarsi! Questo è il monito che tutti gli sportivi rivolgono ai bianco-neri certi che essi sapranno finalmente trovare la giusta carburazione.

Si può vincere a Prato?

Domenica l'Udinese andrà a Prato. Potrà vincere? A questa domanda dobbiamo rispondere affermativamente. E' giunta l'ora anche per i bianco-neri di cogliere una vittoria esterna e l'occasione si presenta propizia. O a Prato o mai! Siamo d'accordo che l'impresa non sarà facile, ma siamo convinti che la miglior classe dei friulani potrà imporsi. Si avrà qualche cambiamento nella formazione, più precisamente in prima linea, data l'indisponibilità di D'Odorico. Ecco che ora Spivach si trova nuovamente nei pasticci. Prima aveva un centro avanti che non riusciva a mettersi in forma, e che perciò avrebbe dovuto sostituire ancora molto tempo addietro; ora ha sottomano due centro-avanti: Boldi e Orzan che si sono lasciati andare fuori forma. A chi darà la preferenza l'allenatore bianco-nero? A Orzan, per la sua migliore classe e più mestiere, od a Boldi, per le sue doti di scatto, di velocità e di intuizione?

Comunque sia, però, noi riteniamo che domenica sarà la volta buona e che da Prato l'Udinese se ne ritornerà con qualche cosa di concreto.

Le conquiste del trotto

La stagione trottistica ha avuto il suo termine domenica scorsa con un altro buon successo. Inutile ripetere pertanto che complessivamente quella di quest'anno è stata la più bella manifestazione del genere svoltasi sin qui al «Moretti».

Il buon valore dei cavalli e la perizia dei guidatori hanno reso possibile l'effettuazone di corse interessanti ed emotive tali da appassionare la folla che sempre numerosa ha assistito alle prove delle tre giornate.

Si può dunque affermare che il trotto ha conquistato buon terreno fra la nostra massa sportiva e che è destinato a cogliere anche in avvenire buoni successi. Si annuncia pertanto che in agosto avremo ad Udine ed a Palmanova interessanti riunioni di corse.

Vicende cestistiche.....

La squadra maschile della Gil nella gara di campionato di Treviso ha perso per soli due punti e, si dice, a causa di un infelice arbitraggio. Crediamo senz'altro a ciò, e ci si può pertanto rammaricare che una bella e meritata vittoria non abbia premiato le fatiche dei nostri bravi ragazzi.

A Fiume, invece, le ragazze hanno vinto per 25 a 19 contro le consorelle del Carnaro dimostrando il buon valore della scuola friulana.

..... e tennistiche

I bravi giocatori della Società «de Braida» hanno eliminato i triestini nella finale regionale della Coppa del Decennale. E' la prima volta che una nostra squadra la spunta di fronte ad una Società triestina. Si deve perciò riconoscere il valore di questa bella vittoria che porta molto in alto nelle quotazioni zonali i tennisti udinesi.

Vogliamo sperare ora che le affermazioni continuino e che altri buoni elementi sorgano dal vivaio tennistico locale assicurando il regolare avvicendamento di giocatori alle molte prove che si svolgeranno nella stagione.

Pallacanestro femminile

Gil Udine - Gil Fiume 25-19

(O. T.). Le nostre atlete nella difficile trasferta di Fiume si sono affermate brillantemente piegando la squadra ospitante per 25 a 19. Le fiumane entrate in campo con la certezza della vittoria, si sono viste ben presto superare dalla nostra volitiva squadra, che, finalmente sistemata nei suoi ranghi e soprattutto animata da ferma volontà di vincere, ha poi mantenuto questa sua superiorità fino alla fine.

L'inizio della partita vedeva all'attacco la squadra fiumana che, favorita dall'uscita dal campo per infortunio della nostra Grevi, maggior sostegno del nostro quintetto, poteva portarsi in vantaggio per 8 a 0. Da questo momento assistiamo ad un brillante ritorno delle nostre cestiste che, con gioco aggressivo, veloce sfioravano il pareggio, il quale veniva poi ben presto superato da due bellissimi cesti della Zaramella. Il primo tempo si chiudeva così per 19 a 16 e nella ripresa le locali, partite decisamente all'attacco, riuscivano a pareggiare, ma il ritorno in campo della Grevi, rianimava la nostra squadra, dando luogo ad azioni vivaci e sicure. A dieci minuti dalla fine ben quattro nostre atlete venivano espulse dal campo per falli personali: la svelta Zaramella, la Pozzo, anima dell'attacco, la salda difesa Olivo e la Slobbe. Non per questo però le nostre cestiste cedevano; private di un'altra giocatrice, a quattro minuti dalla fine, le tre rimaste tenevano come leonesse il campo, attirandosi l'ammirazione dello stesso pubblico e raggiungendo così la ben meritata vittoria.

L'affermazione di Fiume va salutata come una definitiva riuscita della nostra squadra; le nostre ragazze, spronate da qualche bella prova, sapranno trovare la buona volontà per partecipare con maggior assiduità agli allenamenti in modo che possa realizzarsi una fusione fra gli elementi della squadra che si è delineata abbastanza chiaramente in questa partita.

Diamo la formazione delle squadre:

Udine: Pozzo (cap.) (6), Grevi (1), Vittori (6), Zaramella (10), Slobbe, Olivo, Battistella (2).

Fiume: Superrima (3), Comar, Ossoinale (3), Butkovich)10), Elia Ialoh, Santovo (3).

Arbitro: Ugolini di Bologna.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Comitato di Udine

II Coppa Latisana: In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Littoria di Latisana-Fossalta Port. 4-1 (giocata il 15); Nuf Portogruaro-Aurora Latisana 7-2 (idem.); Morsano Tagl.-Portogruaro 5-5 (giocata il 17); Aurora Latisana-Littoria Latisana 2-6 (giocata il 17).

Punizioni: Si ammoniscono i giocatori Segalotti Andrea (Fossalta) e Zambello D. (Portogruaro).

Campionato I. Categoria: A seguito dell'iscrizione al campionato a margine della squadra Esperia, il Direttorio ha deciso di far disputare la competizione formando due gironi, così composti:

Girone A: Feletto, Littoria, Esperia, S. Osvaldo — Girone B: Edera, Laipacco, Beltrame, Aurora.

La finale che deciderà della squadra vincitrice del campionato verrà disputata a cura e spese del Direttorio in un'unica partita fra le squadre prime classificate nei rispettivi gironi. Il terzo e quarto posto verrà disputato con le stesse modalità fra le due squadre seconde classificate.

Calendario partite del giorno 24 maggio 1942-XX - I. Categoria - Girone A: S. Osvaldo-Littoria (campo S. Osvaldo, ore 14); Esperia-Feletto (campo Di Giusto ore 14.30) — Girone B: Aurora-Edera (campo Remanzacco ore 16.30); Laipacco-Beltrame (campo Di Giusto ore 16).

II Coppa Latisana: Aurora Latisana-Morsano (campo Latisana ore 15.30); Nuf Portogruaro-Fossalta (campo Portogruaro ore 15.30); riposa: Littoria di Latisana.

ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Truppe cinesi in ritirata nello Yunnan duramente attaccate dall'Aviazione nipponica

Anche le superstiti forze americane e filippine chiuse nel settore di Zamboanga si sono arrese

TOKIO, 20.

Si ha dal fronte della Birmania che aerei giapponesi hanno effettuato un'incursione su Tahosa, punto strategico nello Yunnan occidentale, mitragliando e distruggendo al suolo quattro velivoli nemici. La stessa formazione, avendo avvistato truppe cinesi in ritirata, le ha attaccate distruggendo 60 autocarri. Tutti gli aerei nipponici sono rientrati alle loro basi.

Il capo dell'ufficio stampa del Ministero della guerra colonnello Takeda, ha dichiarato che la vittoriosa conclusione delle operazioni giapponesi nella Birmania ha gettato lo smarrimento nel campo di Ciung King.

Le armate di Ciang Kai Scek hanno già perduto in Birmania i loro migliori elementi, mentre tutti i valichi verso le province cinesi dello Yunnan e Szecuan sono stati superati. Ciò ha creato una situazione molto difficile per le forze di Ciung King.

La perdita della strada della Birmania è stata un colpo mortale per Ciang Kai Scek in quanto egli, prima dello scoppio della guerra nel Pacifico, riceveva una media mensile di quindicimila tonnellate di materiale da guerra anglo-americano.

Si ha notizia da Mindanao che le superstiti forze nord-americane e filippine, chiuse nel settore di Zamboanga, hanno offerto l'undici maggio di arrendersi e che il 15 maggio 1200 combattenti hanno ceduto le armi.

Con tale resa Mindanao è completamente liberata dalle forze nemiche salvo nell'area montagnosa di Magobos, nel settore di Zamboaga, dove esiste ancora qualche forza avversaria, la cui resa non è lontana, data la sua disperata situazione.

In conseguenza delle vittoriose finali operazioni belliche Mindanao e la sua ricca regione attorno a Davao, hanno ripreso la loro normale attività, specie per la produzione della canapa alla quale attendono per l'ottanta per cento i giapponesi colà residenti producendo 700 mila balle, ossia 350 mila quintali all'anno, del valore di dodici milioni di yen rappresentanti il quaranta per cento della produzione totale delle Filippine stimata ad un milione e 300 mila balle.

Gli ammassi attuali di canapa di Davao sono calcolati in trentamila balle di canapa finita, di cui quindicimila saranno spedite in Giappone, e quarantamila balle di canapa grezza. Gli ammassi di noci di cocco si fanno ascendere al quantitativo di circa sei mila tonnellate ossia circa il quadruplo della produzione annuale.

Pure l'industria della pesca, che anteguerra in Mindanao disponeva di duecento battelli e mille pescatori producendo per un valore di circa quattro milioni di lire all'anno, ha ripreso la sua attività in seguito al riattamento di molti battelli da pesca.

Il Canadà annuncia la perdita del grande piroscafo "Empress of Asia,,

La nave, carica di truppe, è stata affondata dall'Aviazione nipponica al largo di Singapore

LISBONA, 20.

I giornali pubblicano con grande rilievo l'annuncio che il Canadà ha finalmente ammesso la perdita del grande piroscafo «Empress of Asia», di 16 mila 900 tonnellate, affondato dai bombardieri a tuffo giapponesi nel febbraio scorso al largo di Singapore mentre trasportava truppe, sottolineando che è questo, dopo l'«Empress of Britain», l'«Empress of Australia», il terzo piroscafo canadese affondato dallo inizio della guerra.

Riferiscono poi i racconti dei superstiti i quali hanno narrato che i giapponesi, avvistato al largo di Singapore il piroscafo che si dirigeva verso quel porto, carico di truppe, lanciarono su di esso una trentina di bombe cinque delle quali lo centrarono in pieno facendolo affondare.

Fermento antibritannico ai confini dell'India

BANGKOK, 20.

Notizie provenienti da numerose fonti segnalano un incipiente fermento antibritannico in varie regioni di frontiera dell'India settentrionale. Si verificano qua e là episodi sintomatici. Negli ambienti indiani di Bangkok si dà importanza al fenomeno come segno esterno di uno stato d'animo che si sta formando in varie zone dell'India.

La difficile situazione degli anglo-americani in Asia rilevata da un giornale svizzero

GINEVRA, 20.

Ora che la campagna di Birmania è terminata — scrive la *Suisse* — per gli inglesi sorge il problema se i giapponesi attaccheranno l'India o la Cina. La tattica seguita finora dall'alto Comando nipponico non permette di arrivare ad una conclusione, in un senso o nell'altro, poichè se è vero che le truppe giapponesi hanno iniziato le operazioni nello Yunnan contro le truppe di Ciang Kai Scek è pure altrettanto vero che le forze giapponesi hanno occupato Akyab che potrebbe costituire un ottimo trampolino in direzione dell'India. Oltre a questi due fronti ve nè un terzo: quello dell'Australia sul quale gli alleati devono tenersi sulla difensiva. Ciò che rende particolarmente difficile la situazione degli alleati in Asia orientale — conclude il giornale — è che essi non possono e non osano contare sull'elemento indigeno e ignorano in quale direzione i giapponesi sferreranno la loro prossima offensiva.

Regime di terrore instaurato in Siria da inglesi e degaullisti

LISBONA, 20.

Gli inglesi e i degaullisti secondo quanto scrivono i giornali portoghesi, hanno instaurato in Siria un regime del terrore. Ieri, sono stati impiccati quattro arabi sotto l'accusa che però non ha potuto essere provata, di spionaggio.

L'inumano trattamento dei bolscevichi ai prigionieri di guerra polacchi

ROMA, 20.

Molti polacchi sono ritornati ora dalla prigionia di guerra sovietica. Essi sono la vivente dimostrazione del trattamento inflitto ai prigionieri di guerra nella Russia bolscevica.

Essi sono dei veri scheletri ambulanti. Secondo il racconto che molti di essi hanno fatto, molti sono impazziti dopo che i sovietici li ebbero sottoposti agli ormai ben noti maltrattamenti della Ghepeù.

Nei campi di concentramento di questi reduci sono stati rapidamente installati degli ospedali dato che la massima parte di uomini è ammalata.

Disastrosa situazione delle finanze americane

BERNA, 20.

La *Basler Nachrichten* rilevano un telegramma da Washington che conferma che la borsa è assolutamente inattiva. Il telegramma dice inoltre che le spese di guerra, che nel mese di aprile hanno raggiunto centomila dollari al giorno, continuano a crescere con ritmo incessante. La situazione del bilancio è quanto mai preoccupante; il disavanzo del bilancio dell'anno in corso era stato previsto nel gennaio in quattordici miliardi di dollari. Tale previsione si è mostrata però completamente errata e il disavanzo previsto è già stato superato di molto. I circoli finanziari ritengono quindi che il ministro delle Finanze dovrà ricorrere ad un prestito la cui entità viene valutata ad oltre 22 miliardi di dollari.

Una nave commerciale ed un peschereccio che urtano contro mine

STOCCOLMA, 20.

La nave commerciale norvegese «Vestra» di 1800 tonnellate in vicinanza della costa occidentale svedese, davanti a Skencer, ha urtato contro una mina magnetica ed è affondata. Sedici uomini, che costituivano l'equipaggio, sono stati salvati e portati a terra. Tre di essi sono feriti.

COPENAGHEN, 20.

Nei pressi di Port Esbyerg, nello Yutland, un peschereccio, urtando in una mina vagante, ne ha determinato l'esplosione ed è affondato. L'equipaggio si componeva di quattro uomini tre dei quali sono morti ed uno è rimasto gravemente ferito. *(Radio Stefani)*

Comando unico in Spagna per le armi di terra, di mare e dell'aria

MADRID, 20.

Con odierno decreto il Ministero dell'Esercito stabilisce un comando unico per le tre armi di terra, di mare e dell'aria, nel senso che quando un ufficiale generale sia incaricato di una missione assumerà il comando di tutte tre le armi ed i comandanti diretti di ciascuna di esse saranno ai suoi ordini.

Il decreto persegue lo scopo di ottenere la maggiore cooperazione possibile tra le diverse armi. *(Radio Stefani)*

Carri ferroviari che s'incendiano in una stazione spagnola

MADRID, 20.

Un incendio, incidentalmente scoppiato in un vagone carico di nitrati e propagatosi ad altri vagoni in sosta, ha provocato vivissimo timor panico nella stazione nord di Oviedo. Il personale ferroviario e i vigili, dopo lunghi sforzi, sono riusciti ad estinguere il fuoco che però ha distrutto completamente 4 vagoni carichi di merci causando danni rilevanti. *(Radio Stefani)*

Il nuovo Presidente di San Domingo

BUENOS AIRES, 20.

Si apprende da Domingo che la crisi presidenziale causata dalle improvvise dimissioni del presidente della Repubblica, Troncoso della Conca, è stata risolta colla nomina del generale Trujillo.

Ondata di caldo in Spagna 35 gradi all'ombra!

MADRID, 20.

Un'ondata di calore si è abbattuta sulla Spagna: a Aen il termometro segna 31 all'ombra; a Cordova 32; a Albacete 34 e a Granata 35.

Il congressone ebraico di Chicago

LISBONA, 20.

Si apprende che al congresso della sezione americana dell'organizzazione mondiale giudaica, riunito in questi giorni a Chicago, hanno partecipato 500 delegati i quali rappresentavano 5 milioni e mezzo di ebrei delle tre Americhe. Essi hanno discusso la mobilitazione delle risorse ebraiche ai fini della guerra.

Nobile testamento spirituale del sen. Cremonesi

ROMA, 20.

Il senatore Filippo Cremonesi ha lasciato al presidente del Senato la seguente lettera:

All'Eccellenza il presidente del Senato del Regno (da aprirsi subito dopo la mia morte).

Roma, Natale di Roma 1942 XX.

Nel momento del mio trapasso elevo il mio pensiero e rendo grazie alla divina Provvidenza che volle concedermi il grande privilegio di inserire la mia vita mortale in un periodo eccezionale della mia Patria, periodo che è gioia ed orgoglio avere intensamente vissuto.

I miei occhi, che piansero quando dovetti abbandonare giovanissimo il mio paese per cercare più vasto campo alla mia volontà di lavoro, si chiudono oggi sereni davanti alla visione della nuova potenza d'Italia.

Alla Maestà del Re Imperatore, che riassume nel nome della sua gloriosa Dinastia i destini d'Italia e che ho servito sempre con assoluta lealtà, il mio omaggio devoto. Al Duce, che mi ha concesso di offrire la mia appassionata attività alla causa della Rivoluzione fascista — alle cui Camicie nere io, primo cittadino, aprii le porte accoglienti di Roma — il mio fervido voto per il compimento della sua opera geniale.

Di questi miei sentimenti sinceri, perchè espressi quando l'anima è già libera d'ogni cura terrena, prego di volersi rendere interprete l'illustre presidente dell'alto Consesso, al quale da lunghi anni mi onoro di appartenere. Filippo Cremonesi.

L'arrivo a Roma del primo gruppo di diplomatici e giornalisti che si trovavano in America

ROMA, 20.

E' giunto a Roma il primo dei treni che recano i diplomatici accreditati nei Paesi del continente americano con i quali siamo in stato di guerra o di rottura di rapporti diplomatici. Su di esso era lo ambasciatore Colonna, nostro rappresentante a Washington, i rappresentanti diplomatici in Bolivia, Perù e Messico con tutti i funzionari delle rispettive missioni, i famigliari e alcuni giornalisti.

Alla stazione Ostiense essi sono stati cameratescamente accolti dal Capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri, dai direttori generali degli affari transoceanici e dal personale presso lo stesso Ministero, dai reggenti del cerimoniale e della Direzione generale degli italiani all'estero e da molti altri funzionari.

Gli altri capi missione con i funzionari delle rispettive rappresentanze giungeranno a Roma nei giorni prossimi.

Venditori e compratori clandestini di grano severamente condannati

TORINO, 20.

Il Tribunale di Torino ha condannato ad anni cinque di reclusione e lire 12 mila di multa Morra Francesco; ad anni due di reclusione e lire 5 mila di multa Morra Giorgio; ad anni uno di reclusione e lire 2 mila di multa Ferrero Antonio, per aver in concorso fra loro omesso di consegnare all'ammasso 40 quintali di grano ed esercitato il commercio clandestino pel grano suddetto. Gli acquirenti della merce, in numero di 16, sono stati condannati a pene che vanno da un anno di reclusione e lire 4 mila di multa, a due di reclusione e lire 1000 di multa.

Il Re Imperatore inaugura a Roma la mostra dell'Accademia d'Ungheria

ROMA, 20

La Maestà del Re Imperatore ha inaugurato stamane la mostra d'arte della Regia Accademia di Ungheria.

L'Augusto Sovrano, ricevuto dal ministro di Ungheria a Roma, dal direttore dell'Accademia, dal sottosegretario all'Educazione Nazionale e dal governatore, si è a lungo soffermato a visitare le opere predisposte con molto buon gusto nelle sale dell'Accademia. La Maestà del Re Imperatore si è anche intrattenuto coi singoli artisti complimentandosi per le loro opere che documentano efficacemente l'elevata tendenza artistica che caratterizza l'arte contemporanea del Paese amico.

Nell'atto di lasciare l'Accademia, il Sovrano ha espresso al direttore il suo augusto elogio.

La Principessa di Piemonte fra i feriti di guerra a Firenze

FIRENZE, 20.

Ieri l'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, quale ispettrice nazionale della Croce Rossa, accompagnata dalla duchessa Irene d'Aosta, ha visitato i feriti di guerra ricoverati negli ospedali «Villa Granduchessa» e «Villa Natalia», ai quali ha portato il conforto della sua parola, suscitando vive manifestazioni di gratitudine.

A sera l'Augusta Principessa è intervenuta alla terza rappresentazione del «Don Giovanni» di Mozart, dal maggio musicale, di cui è alta patrona, al teatro della Pergola. Nell'intervallo la Principessa di Piemonte si è recata nel palco reale che era stato riservato ad una rappresentanza di feriti di guerra italiani, romeni e ungheresi, attualmente ospiti di Firenze, con i quali si è intrattenuta affabilmente fra le calorose acclamazioni del pubblico che gremiva la sala.

I feriti di guerra hanno offerto in omaggio all'Augusta Signora un bellissimo mazzo di fiori.

La chiamata alle armi delle reclute classe 1922 della R. Aeronautica

ROMA, 20.

Nei giorni dal 1 al 20 giugno p.v. avrà luogo la presentazione alle armi del primo scaglione di reclute di leva di Aeronautica della classe 1922.

Dovranno rispondere alla chiamata solamente i giovani che riceveranno la cartolina precetto individuale da parte dei rispettivi centri leva e reclutamento della R. Aeronautica.

Verranno esclusi dalla chiamata i giovani i quali dimostreranno di trovarsi in una delle seguenti condizioni: 1) siano chierici ordinari «in Sacris» o religiosi con voti; 2) siano allievi interni di istituti cattolici; 3) siano laureati, studenti universitari o diplomati od abilitati di scuole medie di grado superiore; 4) siano studenti iscritti per il corrente anno scolastico 1941-42, all'ultimo anno di scuola media di grado superiore; 5) siano in possesso di brevetto di pilota civile od in corso di iscrizione per conseguirlo; 6) abbiano avuto il genitore oppure uno o più fratelli morti per la Patria, qualora, in seguito alla loro chiamata, non rimangano in famiglia altri figli maschi, validi e maggiorenni; 7) siano attualmente residenti all'estero, in Libia, in Albania o nei possedimenti italiani dell'Egeo.

Coloro che si trovassero in una delle condizioni suddette dovranno appena ricevuta la cartolina precetto, inviare, a mezzo lettera raccomandata, al centro di leva e reclutamento dal quale hanno ricevuto la cartolina stessa, domanda di rinvio ad altra chiamata, allegando documenti che comprovino in modo indubbio l'esistenza di una delle condizioni previste.

I richiedenti, qualora entro il 20 giugno non avessero ricevuto risposta, il mattino del giorno 21 giugno dovranno presentarsi alle armi, secondo le modalità stabilite nella cartolina precetto onde non incorrere nelle sanzioni previste dal Codice penale militare per i mancanti alla chiamata. In tal caso i giovani interessati potranno però all'atto della loro presentazione ai centri di affluenza della R. Aeronautica dimostrare, documentandole, di trovarsi in una delle condizioni stabilite per la esclusione dalla chiamata, ed ottenere di essere rilasciati in congedo illimitato provvisorio.

LE CHIACCHIERE E I FATTI

STALIN: — Fammi il piacere, chiudi quella radio!!!

Il bilancio della Giustizia davanti alle Commissioni del Senato

Le dichiarazioni del sottosegretario Putzolu

ROMA, 20.

Si sono insieme riunite le Commissioni di Finanza e degli Interni e Giustizia per l'esame e l'approvazione del bilancio della Giustizia.

Ha presieduto il presidente del Senato Suardo. Erano presenti i sottosegretari di Stato per la Giustizia e per le Finanze.

Il relatore sen. Casoli, dopo aver esaminato le cifre del bilancio in confronto con quello dello scorso esercizio finanziario, ha passato in rassegna i vari settori dell'attività del Ministero ricordando, come il ministro Grandi, secondo le direttive del Duce, ha compiuto la costruzione del nuovo «Corpus Juris» e mettendo in risalto le principali caratteristiche e contenuto degli ultimi tre libri del nuovo Codice civile e cioè i libri del lavoro e delle obbligazioni in cui sono scolpiti con maggiore evidenza i lineamenti corporativi della riforma legislativa e quello della tutela dei diritti.

Ha passato in rapida rassegna le principali leggi derivanti dallo stato di guerra specialmente per la disciplina dei cittadini per le provvidenze a favore dei combattenti ed ha poi esaminato l'attività del personale della magistratura che con alto senso del dovere e spirito di abnegazione, assolve il suo delicato compito. Indi ha tracciato un breve quadro della giustizia civile e penale mettendo in luce l'accentuata diminuzione delle cause civili e la continua diminuzione della delinquenza dovuta soprattutto all'efficacia della nuova legislazione penale. Dopo essersi soffermato sulla repressione dei reati relativi alla disciplina dei consumi, è passato ad esaminare diffusamente l'attività penitenziaria dopo la riforma del 1931.

Nel settore dell'attività amministrativa ha specialmente esaminato la materia del notariato, delle professioni legali, degli amministratori giudiziari e revisori dei conti, della professione di attuario, delle spese di giustizia e dei locali; ha concluso rilevando la grandiosità dell'opera di codificazione condotta a termine pur tra il fragore delle armi ed affermando che anche sul fronte interno si combatte per la immancabile vittoria totalitaria e definitiva nel nome di Roma.

Interessanti argomenti sono stati trattati dai senatori Sabini, Genovesi, Giampietro, Puia e Viale.

A nome del ministro Guardasigilli prende la parola il sottosegretario di Stato Putzolu, il quale, dopo aver ringraziato il relatore e gli oratori, si sofferma a mettere in evidenza l'opera svolta dal Ministero per l'attuazione dei nuovi Codici i quali rappresentano una superba conquista della civiltà fascista che porta l'impronta indelebile del genio creatore e vivificatore del Duce e che è stata realizzata e portata a compimento nel termine prefissato, malgrado le difficoltà dei tempi, soltanto in virtù della ferma volontà, pari al suo ingegno e alla sua fede, del ministro Dino Grandi.

Nei riguardi del perfezionamento, coordinamento e integrazione dei testi già elaborati, il sottosegretario rileva l'importanza del corpo delle disposizioni di carattere preliminare al Codice, in cui si è tra l'altro, per la prima volta, legislativamente disciplinata in modo organico la delicata materia della gerarchia delle fonti con speciale riguardo alle nuove fonti formative introdotte dal diritto corporativo.

Fra le realizzazioni conseguite nel campo legislativo mette in evidenza la disciplina del fallimento e delle altre procedure concorsuali.

Anche in questa primissima fase di applicazione le nuove norme non hanno dato luogo a difficoltà degne di rilievo e ciò è indubbiamente dovuto alla buona volontà, allo spirito di comprensione e talvolta addirittura di sacrificio della Magistratura e del Foro che la nuova legge chiama a operare in stretta collaborazione fra loro. Quella per l'applicazione dei nuovi codici deve considerarsi una battaglia nella quale è impegnato l'onore ed il prestigio del nostro Paese. Questo corpo di leggi civili, che il Fascismo ha espresso nei segni di Roma dal generoso sangue dei suoi Martiri, e dei suoi Eroi, è destinato, come le sue idee, ad espandersi oltre le frontiere della Patria e a durare nei secoli.

Circa l'ulteriore attività legislativa del Ministero si sofferma sulla legge 8 luglio 1941 XIX che coordina in sistema organico le disposizioni penali per la disciplina della produzione dell'approvvigionamento del commercio e del consumo delle merci in tempo di guerra ed aggiunge che questa legge, che è rigorosa nelle sue sanzioni ed è rigorosamente applicata dalla Magistratura, ha nel complesso dato buona prova soprattutto se si tengono presenti le difficoltà di ogni genere che s'incontrano in questo campo.

Passando a trattare della diminuzione del numero delle liti nel campo della giustizia civile e della progressiva costante decrescenza dell'attività delittuosa in materia penale, il sottosegretario mette particolarmente in evidenza l'ulteriore diminuzione che si è registrata nella delinquenza minorile.

Un quadro completo e suggestivo di questa attività della quale l'amministrazione della giustizia va giustamente orgogliosa, si può trovare nei due volumi «Bonifica umana» recentemente pubblicati dal Guardasigilli Dino Grandi. Risulta da essi che i minori condannati per delitto che nel 1932 furono 7150 sono discesi a 2200 nel 1940 e a 1871 nel 1941 in pieno tempo di guerra. Altro dato importante e significativo è che su 900 giovani, che avevano l'età prescritta, 450 hanno presentato domanda di arruolamento volontario in guerra e tutti coloro che sono stati accolti nei reparti combattenti, si sono comportati sempre magnificamente, molti rimanendo feriti in combattimento, altri cadendo eroicamente e tre meritandosi la medaglia d'oro.

L'attività dell'amministrazione della Giustizia, che risente dell'impulso impressole dall'energia sapiente del Guardasigilli Grandi, si chiude anche quest'anno con un bilancio di opere degne delle sue gloriose tradizioni.

L'alta parola del Duce nel recente rapporto dei giuristi a palazzo Venezia ha avuta un'eco profonda nell'animo della Magistratura: essa interpreta il sentimento unanime di tutta la Nazione e va oltre la frontiera della Patria. In primo luogo agli eroici camerati dell'ordine giudiziario che sono caduti sul campo dell'onore: essi sono 17 più 9 dispersi; ai feriti e mutilati che sono 34, ai decorati che sono ben 26 più altri 8 encomiati per atti di valore. Essa va anche ai nostri funzionari dell'ordine giudiziario dell'Impero e della Libia, che con il loro coraggioso, dignitoso, severo comportamento in contingenze estremamente difficili hanno saputo imporre il rispetto anche ai nemici che pensavano forse di piegarli e di umiliarli. Quello che essi hanno fatto nell'adempimento del loro dovere per la Patria e per il prestigio della giustizia italiana non sarà dimenticato. Nella dura battaglia che il popolo italiano, nel nome del suo Re sempre vittorioso agli ordini del Duce, ha impegnata per riconquistare l'antica grandezza ed assicurare l'avvenire dei suoi figli, l'ordine giudiziario tiene degnamente il suo posto di combattimento: la sua volontà, la sua fede è quella di tutto il popolo italiano: Vincere. *(Applausi vivissimi).*

Un libro che appartenne a Napoleone pagato 80 mila franchi

PARIGI, 20.

E' stata venduta all'asta una edizione, in due volumi, dei «Commentari» di Cesare che appartenne a Napoleone. Questi aveva segnato ai margini una quantità di osservazioni. I due volumi, pubblicati nel 1766, hanno trovato un acquirente che li ha pagati 80 mila franchi.

Una Mostra di incisioni italiane a Barcellona

MADRID, 20.

Sarà inaugurata prossimamente a Barcellona una interessante mostra di incisioni italiane che raccoglie oltre 300 esemplari tra i quali molti sono opera dei più insigni nostri incisori del secolo scorso. La mostra, organizzata dall'Istituto italiano di cultura, suscita già vivissimo interesse negli ambienti artistici.

Gli scolari di Zurigo andranno senza scarpe

BERNA, 20.

Se i genitori non vi opporranno, i ragazzi che frequentano le scuole di Zurigo dovranno, durante l'estate, rinunciare alle scarpe per risparmiare il cuoio. Una circolare in tal senso è stata inviata alle scuole cantonali.

Violenta tempesta in Cina

Centinaia di morti e migliaia di feriti

CANTON, 20.

Una violenta tempesta scatenatasi improvvisamente sulla regione di Shackwan nello Kwantung settentrionale ha causato molte vittime tra la popolazione. Si calcola che centinaia di persone siano rimaste uccise e migliaia ferite.

Sciagura aviatoria in Svezia

STOCCOLMA, 20.

Nei pressi di Mariensatd, in Svezia, un apparecchio militare, mentre tentava un atterraggio di fortuna, si è rovesciato incendiandosi. Un giovane aspirante pilota è rimasto ucciso.

Generosa partecipazione di commercianti e industriali albanesi all'offerta della lana

TIRANA, 20.

Sotto la presidenza del prefetto di Tirana e alla presenza di varie autorità e gerarchie, si sono riuniti i rappresentanti di varie aziende commerciali e industriali della capitale, i quali, dopo elevate parole pronunciate dal capo della provincia e dal podestà, che hanno suscitato vive acclamazioni al Re Imperatore e al Duce, si sono sottoscritti ciascuno per un cospicuo quantitativo di lana destinata ai valorosi soldati che combattono sui vari fronti.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 19	del 20
Rendita 5%	95.—	95.02
Rendita 3.50%	80.65	80.65
Redim. 5% imm.	97.—	97.10
Redim. 3.50% 1934	76.92	76.97
Buoni Tesoro 1949	97.40	97.37
» » 1943 I	98.75	98.82
» » 1944	98.275	98.30
» » 1943 II	98.17	98.12
» » 1950 I	97.45	97.45
» » 1950 II	97.45	97.45

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 19	del 20
Venezie 3.50%	95.65	95.60
I.R.I. Mare 4.50%	501.—	501.50
I.R.I. Ferro 4.50%	540.—	541.75
I.R.I. 4.50%	483.25	483.50
E.L.F.E.R. 4,50%	491.25	491.25

AZIONI

	Quotazioni del 19	del 20
La Centrale	1280.—	1285.—
Mediterranea	560.—	575.—
Meridionali	1232.—	1244.—
Ass. Generali	1142.—	1146.—
Conto. Cantoni	4600.—	4600.—
Coton. Olcese	1400.—	1415.—
Tessuti stampati	1810.—	1835.—
Linif. Canap. Naz.	899.—	910.—
Manif. Rossari Varzi	1500.—	1410.—
Manif. Rotondi	796.—	796.—
Manif. Tosi	320.—	315.—
Manif. Cot. Merid.	398.—	398.50
Unione Manif.	670.—	670.—
Lanif. Gavardo	883.—	890.—
Lanif. Rossi	2750.—	2740.—
Lanif. Targetti	213.—	211.—
Cascami seta	519.—	519.—
Fibre Tess. (Chatill.)	185.—	186.50
Snia Viscosa	725.—	727.50
Finsider	480.50	480.—
Ilva	192.—	195.50
Metallurgica Ital.	455.—	460.—
Monte Amiata	480.—	480.—
Montecatini	236.50	236.—
Dalmine	191.—	191.50
Miniere del Siele	488.—	488.—
Ansalda	65.50	65.50
Breda	459.—	457.—
Bianchi	141.—	141.—
Isotta Fraschini	107.75	107.50
Fiat	762.—	785.—
O.M.I. già Reggiane	110.—	110.50
Adriatica di Elettr.	241.50	142.—
C.I.E.L.I.	436.—	433.—
Dinamo	435.—	432.—
Edison	514.—	518.—
Elettrica Bresciana	425.50	428.—
Selt Valdarno	1050.—	1055.—
Emiliana	820.—	820.—
Cisalpina	233.50	236.50
Sesoz	109.—	109.—
Sip	94.50	95.—
Tirso	198.—	198.—
Vizzola	755.—	748.—
Merid. Elettr.	417.50	424.—
Orobia	190.—	190.50
Ovesticino	240.50	239.—
Romana elettricità	674.—	673.50
Terni	248.—	250.—
Unes	181.50	182.—
Marelli	126.50	126.75
Tecnomasio It. B.B.	149.50	151.—
Volta	226.—	228.50
Distillerie Italiane	231.—	231.—
Eridania	868.—	900.—
Raffin. Lig. Lomb.	995.—	995.—
A.N.I.C.	100.75	100 25
Italgas	25.85	25.90
Fondi Rustici	247.50	245.—
Beni stabili Roma	339.—	339.—
Cartiere Burgo	445.—	439.—
Ciga	73.50	73.—
Italcementi	380.50	395.50
Pirelli Italiana	1572.50	1585.—
Pirelli e C.	865.—	860.—

CAMBI

	Quotazioni del 19	del 20
Svizzera	441.—	441.—

Eccezionale numero di nascite registrate in Finlandia nel 1941

HELSINKI, 20.

La Finlandia ha registrato nell'anno 1941 un numero di nascite eccezionalmente elevato. Si calcola infatti che i bambini nati vivi siano almeno 90000. Di essi 47000 sono nati nei primi sei mesi.

Da oltre 30 anni non si era registrato in Finlandia un numero così elevato di nascite. La Finlandia ha raggiunto la cifra maggiore delle nascite fra i popoli nordici. Nella Svezia, che ha quasi il doppio di abitanti della Finlandia, la cifra maggiore è stata di 89000 nascite.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»